

La manifestazione, organizzata dall'Ater, è giunta alla seconda edizione

Case popolari, la festa dei vicini

Levego (Belluno) e Boscariz (Feltre) le località scelte per quest'anno

Si è svolta il 24 maggio la seconda Festa dei Vicini organizzata dall'Ater in collaborazione con le amministrazioni comunali.

L'evento è rivolto ai residenti nelle abitazioni di edilizia pubblica e ricalca una manifestazione europea che si svolge in contemporanea in 750 città coinvolgendo milioni di persone con l'intento di rafforzare attraverso un momento d'incontro i rapporti fra gli abitanti di uno stesso condominio o di un quartiere e creando i presupposti, anche attraverso la semplice conoscenza, per nuove amicizie stemperando contrasti alle volte inevitabili derivanti dalla convivenza.

L'Ater ha ritenuto che potesse essere utile aderire all'iniziativa organizzando nel 2007 la

prima festa nel quartiere di Levego. Visto il successo la manifestazione è stata ripetuta quest'anno. L'edizione 2008 ha presentato tuttavia delle novità rispetto a quella del 2007 infatti oltre al quartiere di Levego in Comune di Belluno è stato interessato anche quello del Boscariz di Feltre.

Il ruolo dell'Ater e delle amministrazioni comunali interessate è stato quello di coinvolgere direttamente i residenti promuovendo e sollecitando la costituzione di gruppi di volontari in grado di gestire le manifestazioni.

La collaborazione dei gruppi che si sono costituiti nei due quartieri è stata pienamente all'altezza della situazione e, grazie alla loro organizzazione, il programma si è

svolto in modo impeccabile e con ampia partecipazione dei residenti sia alle cene di quartiere sia agli intensi momenti di svago musicale. Ed è stata anche un elemento determinante per vincere lo scetticismo che talvolta accompagna queste manifestazioni, partecipare per non sentirsi esclusi è il sentimento che sembra essere alla fine prevalso e questo alla fine è stato il risultato più positivo.

Buona parte del pomeriggio è stata trascorsa fra i giochi dei bambini e dei ragazzi che al Boscariz di Feltre si sono divertiti con l'animazione di don Pierantonio, mentre a Levego la caccia al tesoro e le danze hanno rappresentato il clou della manifestazione. In serata gare di torte dolci e salate e poi

buffet, cena, canti, musica con dj a Belluno e con fisarmonica a Feltre. Simpatica la spontanea esibizione di una cantante di origine ucraina in canti tradizionali, ma anche qualche altro partecipante non ha resistito ad esibire le qualità canore.

Numerose le autorità passate per un saluto. Certamente per i molti partecipanti è stata una occasione per trascorre un momento in allegria, in serata al Boscariz si è aggiunta la comitiva reduce da una gita guidata dal parroco e la festa è proseguita con loro.

Una iniziativa questa che sta trovando terreno fertile, molti i residenti che si rendono disponibili ad organizzare ed a dare spontaneamente una mano, molti i partecipanti e questo è motivo per replicare l'iniziativa anche l'anno prossimo. L'Ater e le amministrazioni interessate non possono che esprimere ampia soddisfazione per questo risultato, per certi versi anche insperato, che naturalmente non può che essere motivo di riflessione sul ruolo che va assunto, ma che offre anche un'immagine inedita dei quartieri cosiddetti delle "case popolari" visti troppo spesso nell'immaginario collettivo come luoghi di emarginazione. Potrebbe essere un'occasione di incontro nella semplicità e nell'allegria alla quale sono invitati anche i residenti in altri quartieri residenziali come momento di superamento delle difficoltà nei rapporti tra vicinato dovuto a incomprensioni talvolta culturali o di usanze diverse.



La Festa di Vicini si sta rivelando un grosso successo.

Ritorna la «Festa dei vicini»

Il 24 maggio si svolgerà a Levego e al Boscariz di Feltre

BELLUNO. Si allargherà anche a Feltre, quest'anno, la seconda edizione della Festa dei vicini, una manifestazione che interessa oltre 450 città in Europa: in provincia si svolgerà il 24 maggio al quartiere Ater di Levego e al Boscariz di Feltre.

Nei giorni scorsi i due comitati organizzatori si sono riuniti per definire il programma della giornata. L'evento vuole essere un momento di convivialità tra vicini per favorire lo scambio e la solidarietà, specie in quartieri popolosi come quelli delle due frazioni bellunesi.

L'anno scorso, la prima edizione della festa tenutasi a Levego, è stata molto apprezzata dai residenti che, cogliendo l'idea lanciata dall'Ater di Belluno, si sono dati da fare gettando le basi per una sua replica negli anni successivi. «Si tratta di un evento nato dagli abitanti dei quartieri per loro iniziativa, in cui l'Ater mette la propria disponibilità per supportare tutto ciò che sia necessario alla buona riuscita della festa, soprattutto dove si è alla prima edizione», precisa il direttore Luigi Cavalet che aggiunge: «Ogni anno, secondo le intenzioni, l'evento dovrebbe ripetersi nei vari quartieri e dovrebbe autoalimentarsi per iniziativa proprio dei residenti. Gruppi di lavoro si sono già costituiti e riuniti e sono già all'opera per la miglior riuscita della manifestazione. Anche i Comuni interessati stanno collaborando perché l'evento possa svolgersi nei migliori dei modi, fornendo l'aiuto necessario».

Nel dettaglio, il programma della Festa dei vicini a Levego, prevede alle 15 l'apertura del-



Il gruppo organizzatore di Levego

la manifestazione con attività e giochi per tutti. Alla 15.30 si aprirà anche il mercatino dello scambio, chiamato emblematicamente "Barattiamolo", a cui seguirà alle 17 la dimostrazione di jazzercise e jazzercise junior. Alle 18 saranno premiati i dolci e le torte salate migliori preparate dai residenti, che poi saranno gustate alle 19.30 nella cena conviviale. A concludere la serata la musica col dj Daniele.

A Feltre, dove l'evento è al suo debutto, l'inizio è previsto alle 15.30 al parco giochi del Boscariz, dove saranno organizzate molte attività di intrattenimento col supporto di padre Pierantonio. Alle 19 ci sarà la cena per tutti i residenti della zona; in serata la festa continuerà a suon di musica. (p.d.a.)

Festa dei vicini nelle case Ater

Riuscita a Levego e Boscariz la 2^a edizione della iniziativa

le cene di quartiere sia agli intensi momenti di svago musicale. Ed è stato anche un elemento determinante per vincere lo scetticismo che talvolta accompagna queste manifestazioni, partecipare per non sentirsi esclusi è il sentimento che sembra essere alla fine prevalso e questo alla fine è stato il risultato più positivo.

Buona parte del pomeriggio è stata trascorsa fra i giochi dei bambini e dei ragazzi che al Boscariz di Feltre si sono divertiti con l'animazione di don Pierantonio, mentre a Levego la caccia al tesoro e le danze di bambini e di danzatrici hanno rappresentato il clou della manifestazione.

In serata gare di torte dolci e salate e poi buffet, cena, can-

ti, musica con dj a Belluno e con fisarmonica a Feltre. Simpatica a la spontanea esibizione di una cantante di origine ucraina in canti tradizionali, ma anche qualche partecipante non ha resistito ad esibire le qualità canore.

Numerose le autorità passate per un saluto. Certamente per i molti partecipanti è stata una occasione per trascorre un momento in allegria, in serata al Boscariz si è aggiunta la comitiva reduce da una gita guidata dal parroco e la festa è proseguita con loro.

Una iniziativa questa che sta trovando terreno fertile, molti i residenti che si rendono disponibili ad organizzare ed a dare spontaneamente una mano, molti i partecipan-

ti e questo è motivo per replicare l'iniziativa anche l'anno prossimo.

L'Ater e le amministrazioni interessate sono quindi ben soddisfatte per questo risultato, per certi versi anche insperato, ma che offre un'immagine inedita dei quartieri cosiddetti delle "case popolari", visti troppo spesso nell'immaginario collettivo come luoghi di emarginazione.

Potrebbe essere un'occasione di incontro nella semplicità e nell'allegria alla quale sono invitati anche i residenti in altri quartieri residenziali come momento di superamento delle difficoltà nei rapporti tra vicinato dovuto a incomprendimenti talvolta culturali o di usanze diverse.

Il 24 maggio la Festa dei vicini

Interventi dell'Ater pensando al Boscariz

Nuove costruzioni a Villabruna

Feltre

(R.G.) Conoscersi tra vicini di casa, al giorno d'oggi, non è proprio così scontato. Così come, di conseguenza, stringere rapporti di amicizia e solidarietà reciproca. Proprio a questo fine l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) organizza, per sabato 24 maggio, la "Festa dei vicini". «Ciò che ci sta a cuore - sottolinea il direttore dell'Ater bellunese Carlo Cavalet - è che i nostri inquilini abbiano l'opportunità di incontrarsi e di sviluppare quelle forme di solidarietà di prossimità che nel mondo odierno, con i tempi frenetici che assillano tutti noi, sono purtroppo difficili da instaurare». Da qui l'idea di aderire alla campagna europea "European neighbours' day" e di dar vita, con la collaborazione dell'assessore alle Politiche Sociali Maurizio Zatta, alla giornata di festa che si terrà al parco giochi del quartiere. Il programma della manifestazione prevede il ritrovo alle 15.30. Dalle 16 giochi sia per adulti che per bimbi mentre alle 19 cena in compagnia per tutti. A conclusione di serata musica e ballo. «In queste settimane - afferma il direttore - si è formato un comitato composto da affittuari ed ex affittuari (persone cioè che hanno

acquistato l'immobile e che oggi ne sono i proprietari) dediti all'organizzazione dell'evento. Sono molto motivati. L'auspicio è che l'esito sia positivo così come quello riscosso dalla prima edizione della festa svoltasi l'anno scorso a Levego di Belluno, dove la festa si ripeterà anche quest'anno, sempre il 24 maggio, dalle 15. A queste persone rivolgo il mio ringraziamento, a nome dell'Ater, per l'entusiasmo che investono in questo progetto».

Le abitazioni Ater di Boscariz si trovano nelle vie Bosca-

riz, Marco Polo, Caboto, Magellano, Colombo e delle Venture. Nelle circa 300 unità abitative ci vivono oltre 400 persone. Gli stabili più vecchi, quelli di via Boscariz 10 e 12, risalgono al 1953. Il grosso del quartiere popola-

re venne realizzato invece, con vari stralci, tra il 1968 e il 1982. L'anno clou fu il 1979. L'Ater, che in provincia conta 1.630 appartamenti, ha in serbo per Feltre un progetto nella frazione di Villabruna. «Siamo stati interpellati dal Comune di Feltre - spiega Cavalet - per realizzare un intervento nel centro storico del paese. L'idea è quella di ristrutturare uno stabile già esistente per ricavarne al piano terra una saletta a uso civico e nei piani superiori due o tre appartamenti».

**Il direttore
Carlo Cavallet:
«Appuntamento
al parco giochi
del quartiere»**

13 MAG. 2008

GARZETTINO

IN BREVE

ATER

"Festa dei vicini" a Levego

- L'Ater propone per oggi la seconda edizione della "Festa dei vicini" con l'obiettivo di agevolare la conoscenza reciproca tra persone che abitano nello stesso quartiere. All'iniziativa sono invitati tutti gli abitanti del quartiere Peep che, iniziato negli anni '60 per agevolare forme di residenza popolare, conta oggi 136 persone (destinate a diventare circa 170 quando si concluderanno i lavori per la realizzazione di nuovi edifici). Questo il programma: inizio delle attività e giochi per bambini (alle 15), apertura del mercatino di scambio "Barattiamolo" (15.30), dimostrazione di Jazzercise per adulti e bambini (17), premiazione della gara di torte dolci e salate (18), cena comunitaria (19.30). Gran finale con musica, giochi e divertimento. «L'auspicio - come spiega Carlo Cavalet, direttore dell'Ater - è quello di offrire un'occasione di incontro e divertimento che, con i tempi frenetici del mondo d'oggi, non sempre sono facili e possibili».



INIZIATIVA DI ATER CON I COMUNI

La festa dei vicini vero momento di aggregazione al Boscariz di Feltre e a Levego

Si è svolta lo scorso 24 maggio la seconda Festa dei Vicini organizzata dall'Ater in collaborazione con le amministrazioni comunali. L'evento è rivolto ai residenti nelle abitazioni di edilizia pubblica e ricalca una manifestazione europea che si svolge in contemporanea in 750 città coinvolgendo milioni di persone con l'intento di rafforzare attraverso un momento d'incontro i rapporti fra gli abitanti di uno stesso condominio o di un quartiere e creando i presup-

posti, anche attraverso la semplice conoscenza, per nuove amicizie stemperando contrasti alle volte inevitabili derivanti dalla convivenza.

L'Ater ha ritenuto che potesse essere utile aderire all'iniziativa organizzando nel 2007 la prima festa nel quartiere di Levego. Visto il successo la manifestazione è stata ripetuta quest'anno: l'edizione 2008 ha interessato oltre al quartiere Levego anche quello del Boscariz di Feltre.

La collaborazione dei gruppi che si sono costituiti nei due quartieri è stata pienamente all'altezza della situazione e, grazie alla loro organizzazione, il programma si è svolto in modo impeccabile. Ed è stata anche un elemento determinante per vincere lo scetticismo che talvolta accompagna queste manifestazioni, partecipare per non sentirsi esclusi è il sentimento che sembra essere alla fine prevalso e questo alla fine è stato il risultato più positivo.

L'Ater e le amministrazioni interessate - sottolinea Carlo Cavalet, direttore Ater - non possono che esprimere ampia soddisfazione per questo risultato, per certi versi anche insperato, che naturalmente non può che essere motivo di riflessione sul ruolo che va assunto, ma che anche offre un'immagine inedita dei quartieri cosiddetti delle "case popolari" visti troppo spesso nell'immaginario collettivo come luoghi di emarginazione»



L'Unità

BOLOGNA

giovedì 5 giugno 2008

CASE ACER BOLOGNA

Condominio litigioso? Feste di vicinato per mettere pace

TRA VICINI, a volte, non ci si conosce neanche. E anzi, spesso, quando si proviene da storie e da etnie diverse, possono nascere diffidenza e ostilità. «Per contrastare qualsiasi atteggiamento di intolleranza» il Sunia (sindacato di inquilini), l'Acer (azienda casa) con il patrocinio del Comune di Bologna, lanciano «la Settimana del buon vicinato»: quattro feste in zone dove si concentrano villaggi di edilizia popolare per facilitare l'integrazione fra vicini. Un'idea, spiega Enrico Rizzo, numero uno dell'Acer, già sperimentata «con successo» l'anno passato. E il prossimo anno si punta ad espandere gli eventi in altre aree di Bologna.

«Il messaggio non è che nelle case popolari ci siano particolari problemi - assicura Virginio Merola, assessore alla Casa del Comune - l'intento è solo di riscoprire il valore delle relazioni, magari mettendo a fuoco problemi comuni da risolvere insieme». Il S.Vitale sarà il primo a partire, mercoledì, con la festa per gli assegnatari degli alloggi di edilizia pubblica in piazza Martelli. Il 14 giugno tocca vicini di casa di piazza Giovanni XXIII (Reno), lo stesso giorno faranno festa anche le case popolari di via Agucchi e via Bentivogli, al Navile, mentre il 15 chiuderà la settimana il S.Donato, con la festa al Villaggio Europa.

**IN CONDOMINIO**

Le feste di vicinato, che per primo fece Veltroni, arrivano in quattro quartieri

Dal 9 al 15 giugno nelle zone dove si concentrano gli alloggi Acer Festa di vicinato in quattro quartieri

TORNA la Festa del vicinato, che quest'anno occupa un'intera settimana, dal 9 al 15 giugno, e coinvolge quattro quartieri: san Vitale, San Donato, Navile, Reno, interessando le zone dove si concentrano le abitazioni Acer (organizzatrice dell'evento assieme a Sunia e con il patrocinio del Comune).

Cogliendo l'invito della Comunità europea, anche Bologna cercherà di favorire il dialogo, l'integrazione e la mediazione fra condòmini e vicini di casa che provengono spesso da culture e paesi diversi. Inizia il San Vitale, mercoledì prossimo, alle 16 in piazza Mattei Martelli con una gara di dolci;

sabato 14 è la volta del Reno, che in piazza Giovanni XXIII dalle 10 in poi dà vita a una lunga giornata fra gastronomia e sport; programma simile, lo stesso giorno, al Navile, nelle case popolari di via Agucchi e via Bentivogli, mentre domenica 15, al San Donato, in via dell'Artigiano 25, dalle 10 concerto a quattro voci e l'esibizione del giocoliere- equilibrista Babich. Nelle quattro giornate sono stati previsti momenti di convivialità per intrecciare reti di vicinato a partire dalla condivisione di attività ludiche e di buona cucina.

(m.l.l.)

■ L'INIZIATIVA. Dal 9 al 15 giugno l'evento organizzato da Acer, Comune, Sunia e Auser

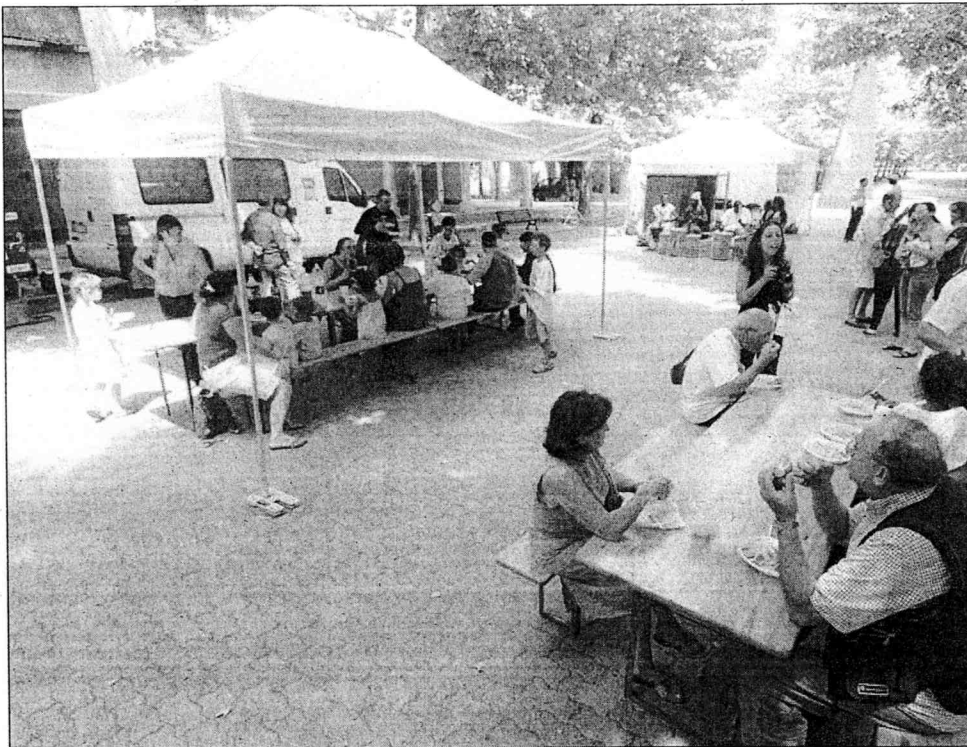
Sette giorni di buon vicinato

Feste nelle case popolari per dimostrare che «non ci sono solo problemi»

Marco Merlini

Sette giorni per capire che tortellini e cous cous possono andare a braccetto. Dal 9 al 15 giugno in quattro quartieri di Bologna si celebra la "Settimana del buon vicinato": San Vitale, Reno, Navile, San Donato si preparano ad ospitare feste, animazioni e spettacoli che si propongono di avvicinare chi vicino lo è per definizione. «L'obiettivo - confessa Enrico Rizzo, presidente di Acer Bologna - è quello di continuare ad allargare questa iniziativa ad un numero sempre maggiore di quartieri». Nelle quattro realtà coinvolte si celebreranno iniziative per migliorare la convivenza all'interno delle case popolari.

E proprio sul clima che si respira nei condomini Acer, abitati spesso da famiglie di etnia diversa, interviene il vicepresidente dell'ente, Roberto Mignani. «È ora che si dica con chiarezza - sostiene - che nella casa pubblica non c'è quel tipo di conflitto che si vuole far credere. Non si può marcare sempre in



negativo ciò che è pubblico». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore alla Casa Virginio Merola che conferma tutti gli impegni di un'amministrazione che su progetti di mediazione sociale investirà 100mila euro in arrivo dall'Unione Europea. «Il messaggio non è

che nelle case popolari ci siano particolari problemi - assicura Merola - l'intento è solo quello di riscoprire il valore delle relazioni, magari mettendo a fuoco problemi comuni da risolvere insieme. Noi abbiamo già provveduto a mettere mano alle regole di convivenza

all'interno dei condomini. Ora c'è bisogno di mettere in atto nuove modalità di partecipazione per coinvolgere i residenti, per farli conoscere e migliorare la qualità della vita». Passando al programma, il San Vitale è il primo a partire, l'11 giugno, con la

festa per gli assegnatari degli alloggi di edilizia pubblica in piazza Martelli. Il 14 giugno tocca invece ai vicini di casa di piazza Giovanni XXIII, al quartiere Reno, con buffet e animazioni per grandi e bambini. Lo stesso giorno faranno festa anche le case popolari di via Agucchi e via Bentivogli, al Navile, mentre il 15 giugno chiuderà la settimana il quartiere San Donato, con la festa di vicinato al Villaggio Europa.

All'organizzazione degli eventi hanno partecipato anche il Sunia e l'Auser. Ma è soprattutto sull'impegno e la volontà dei cittadini di mettersi in gioco che si è giocata la partita più importante. Una sfida come conferma Edgarda Degli Esposti, presidente di Auser, che è stata vinta alla grande. «Il buon vicinato non può durare una sola settimana, ma tutto l'anno - interviene con una battuta il presidente del San Donato, Riccardo Malagoli - e deve essere qualcosa di più capillare, che coinvolga parti di città più ampie delle sole abitazioni Acer».

L'APPUNTAMENTO Si è svolta sabato scorso: 360 coinvolti
Festa dei vicini, un successo

Sabato anche a Carpi si è tenuta la Festa dei Vicini: dalle 13 alle 20 si sono svolti 15 incontri conviviali, con la partecipazione di circa 220 famiglie e 360 persone. Per la prima volta nella città si è svolta questa festa europea, che una volta all'anno si svolge da Parigi a Berlino, da Roma a Ginevra, per rafforzare i legami di vicinato, per

conoscere chi ci abita accanto ma di cui spesso sappiamo poco o nulla. Il tam tam informativo si è diffuso rapidamente e tanti si sono presentati allo sportello Nemo, all'Assessorato Servizi sociali, per saperne di più, per avere i volantini e distribuirli nel proprio condominio, nella propria strada e coinvolgere più persone possibili.



«Fate amicizia coi vicini di casa» Il singolare appello del Comune

Ancora pochi giorni per aderire alla Festa dedicata ai vicini di casa. I cittadini di Carpi sono invitati dal Comune ad organizzare momenti di allegria con i propri condomini o dirimpettaï per sabato 24 maggio. Non ci sono regole per la programmazione dell'iniziativa, ognuno potrà organizzarla quando e dove vorrà nell'arco della giornata, in maniera autonoma e autogestita: un aperitivo, una cena, un party con musica e giochi.

Ciò che importa è organizzare insieme la festa, dividendosi i compiti, e passare un po' di tempo insieme, così da imparare a conoscersi, vivere meglio insieme e incoraggiare rapporti quotidiani. Fino all'ultimo sarà possibile comunicare la propria adesione

allo Sportello Nemo, dove verrà fornito il materiale necessario per promuovere l'iniziativa, il modulo per comunicare l'adesione, le locandine per facilitare la raccolta dei consensi tra i vicini, manifesti e palloncini per colorare la festa. Saranno inoltre distribuiti gadget come magliette o borse in cotone.

La Festa si inserisce nella rete europea European Neighbours Day Association, che dal 2003 organizza nello stesso giorno dell'anno la festa. In Italia la rete ha come riferimento l'Anci e Federcasa, di cui fa parte Acer. Per maggiori informazioni è possibile contattare lo Sportello Sociale Nemo che si trova in via Trento Trieste 2, telefono numero 059 649628 - 629 - 644



L'INIZIATIVA Sabato prossimo il Comune invita i residenti a divertirsi tra condomini

Aperitivo in giardino con la festa dei vicini

Gadgets e palloncini potranno essere ritirati allo sportello «Nemo»

Ancora pochi giorni per aderire alla Festa dedicata ai vicini di casa. I cittadini di Carpi sono invitati ad organizzare momenti di allegria con i propri condomini o dirimpettaï per sabato prossimo. Non ci sono regole per la programmazione dell'iniziativa, ognuno potrà organiz-

zarla quando e dove vuole: un aperitivo, una cena, un party con musica e giochi. Ciò che importa è organizzare insieme la festa, dividendosi i compiti, e passare un po' di tempo insieme. Fino all'ultimo sarà possibile comunicare la propria adesione allo Sportello Nemo, dove verrà

fornito il materiale necessario per promuovere l'iniziativa, il modulo per comunicare l'adesione, le locandine per facilitare la raccolta dei consensi tra i vicini, manifesti e palloncini per colorare la festa. Saranno inoltre distribuiti gadget come magliette o borse in cotone. La Festa si



Sabato la festa dei vicini

inserirà nella rete europea "European Neighbours Day Association".



CASTELLO Garofalo, 'L'altra mostra'

Tre fotografi, che hanno avuto l'opportunità di lavorare dietro le quinte della mostra 'Garofalo pittore della Ferrara estense', regalano al pubblico un'altra esposizione.

E' 'L'altra mostra. Dietro le quinte di un'esposizione', l'esposizione di fotografie di Costantino Ferlauto, Matteo Sauli, Andrea Scardova che domani alle 18 sarà inaugurata nel cortile del Castello verrà inaugurata.

La mostra resterà aperta al pubblico dal 30 maggio al 6 luglio, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Gli scatti a colori di Costantino Ferlauto e An-



drea Scardova, febbrili come i lavori in corso, e il bianco e nero di Matteo Sauli, svelano, in una selezione di 45 immagini, la giostra dei camion da cui emergono container colorati; mani che scartano accorte e collocano lievi; occhi che scrutano e verificano tele e cornici.

POROTTO Aprile 1945, dal Reno al Po: proiezione di un documentario storico

Domani alle 21 al teatro Verdi di Porotto, la Circonscrizione Nord Ovest in collaborazione con l'Istituto di Storia contemporanea e l'Anpi, organizza la proiezione del documentario storico 'Ferrara, aprile

1945, dal Reno al Po' di Carlo Magri. Questa è l'ultima delle iniziative che la Circonscrizione ha promosso per le celebrazioni del 63° anniversario della Liberazione e degli Eccidi di Porotto.

ACER

Festa dei vicini: che successo!

La Festa dei vicini, organizzata per la prima volta a Ferrara, è stata un successo. Nella corte di via Verga 52 - 54 - 56 molta gente ha partecipato alle varie iniziative organizzate dall'Acer in collaborazione con il Comune.

Un nutrito numero di giocatori ha animato il torneo di briscola, mentre le signore si cimentavano nella sfida per la torta migliore. A tal proposito difficile è stato il compito della giuria per la notevole quantità e qualità dei dolci in lizza. Alla fine, comunque, vincitori e vinti si sono trovati tutti d'accordo davanti a un ricco buffet. L'iniziativa è stata importante per gli anziani che hanno potuto trascorrere un pomeriggio diverso, dando anche finalmente un nome al proprio vicino. Lo stesso vale per i tanti bimbi.

La festa (che si è estesa ai giardini del Grattacielo e si è conclusa con una grande grigliata in via Liuzzo), fanno sapere dall'Acer, non è costata nulla all'Azienda e dunque alla collettività: «i costi sono stati coperti da alcuni sponsor e da una trentina di dipendenti dell'Acer che hanno lavorato gratuitamente per garantire il successo dell'iniziativa».

MEMORIA E DIALOGO Incontro in carcere sulla rieducazione del condannato

Da alcuni anni il Comune e la Provincia di Ferrara dedicano la primavera al 'Memoria e Dialogo', una iniziativa che caratterizza l'attività del Comune nell'ambito del progetto 'Ferrara Città per la Pace'. L'edizione 2008 è dedicata al tema della mediazione dei conflitti e della formazione alla nonviolenza. Dal 3 al 5 giugno sarà ospite nella nostra città Pat Patfoort, una delle più grandi 'confittologhe' a livello internazionale. L'evento, che rientra nel programma della Scuola della Nonviolenza 2008, sarà un'occasione unica e interessante per approfondire le tematiche della nonviolenza e del dialogo fra popoli.

Si comincia dunque il 3 giugno: dalle 9.30 alle 12.30, alla Casa circondariale di via Arginone, Pat Patfoort incontrerà gli operatori del carcere, dei servizi territoriali e i volontari impegnati a far sì che la pena non consista in trattamenti contrari al senso di umanità e tenda invece alla rieducazione del condannato.

Da oltre 15 anni Pat Patfoort lavora con gruppi di detenuti nelle carceri belghe proponendo percorsi di formazione basati sul suo modello MmE, un impianto d'analisi e trasformazione applicabile al conflitto nei suoi diversi livelli, interpersonale, sociale o nazionale-internazionale.

PONTELAGOSCURO Salotto letterario con Montanari, Scabbia e Franceschetti

'Comunicare. Le ragioni della letteratura. Condividere la memoria personale...' è il titolo dell'incontro in programma stasera alle 21 alla sala Nemesio Orsatti di Pontelagoscuro. Parteciperanno Rita Montanari, Emanuele Scabbia (autori del libro 'Giocando a calpestarci l'ombra'), e Andrea Franceschetti. L'organizzazione è curata dall'associazione culturale 'Colonne d'Ercole' col contributo dell'associazione fra commercianti ed artigiani di Ponte 'Le botteghe del tuo paese'.

(Pino)

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto e celebrano oggi l'anniversario della tua scomparsa presso la chiesa di San Gregorio alle ore 18.

Ferrara, 22 maggio 2008.

Dopo lunghe sofferenze ha concluso la sua vita terrena



**Flora Bellinazzi
ved. Cattabriga**

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie VANNA, ROSSANA, il nipote ALESSANDRO e i parenti.

I funerali avranno luogo sabato 24 maggio, alle ore 8,30 partendo dall'ospedale S. Anna per la chiesa parrocchiale di S. Maria in Vado, ove sarà celebrata la S. Messa. Poi si formerà il corteo per il cimitero di S. Luca.

La presente serve da partecipazione ringraziamento.

Un ringraziamento particolare al personale del primo piano della residenza Paradiso per le amorevoli cure.

Ferrara, 22 maggio 2008.

O.F. Amsef, tel. 0532 209930



Vasco Zerbini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Monestirolo, 22 maggio 2008.

ANNIVERSARIO

22-5-2007

22-5-2008



Giovanna Mosca

Un caro ricordo.

*Fratello, sorella,
cognato e nipoti*

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 18 nella parrocchia Santa Maria del Perpetuo Soccorso, via Giovanni XXIII, 62 Ferrara. Ferrara, 22 maggio 2008.

NOVITA' SABATO IN VIA VERGA 52 E IN VIA LIUZZO 27 PRIMA EDIZIONE CITTADINA Spettacoli, tornei, grigliate: da Parigi arriva la Festa dei vicini

FESTA dei vicini di casa: un'occasione per conoscersi e costruire solidarietà.

C'è chi organizzerà mini spettacoli dialettali, lotterie, tornei di carte o concorsi di torte. C'è chi metterà a disposizione giochi per bambini e ragazzi. Infine c'è chi accenderà il fuoco per fare una mega grigliata di carne.

Sabato prossimo anche a Ferrara andrà in scena in via Verga 52, nei giardini del Grattacielo (alle 15) e in via Liuzzo 27 (cena alle 20, su prenotazione) la 'Festa dei vicini', ideata a Parigi nel 1999 e anno dopo anno diffusa in altre nazioni europee grazie a una rete di enti e associazioni che hanno creduto subito alla filosofia che anima questo appuntamento.

«L'obiettivo — spiega l'assessore comunale Marinella Palmieri — è quello di creare conoscenza tra residenti di uno stesso stabile o di edifici vicini, creare reti di dialogo e solidarietà, contrastare quell'isolamento e quell'individualismo sempre più diffusi, spesso determinati da fatti di cronaca e avvenimenti che si verificano

nella quotidianità della nostre città».

In questa prima edizione cittadina hanno unito le forze Comune di Ferrara, Acer, Associazione Grattacielo e cittadini volontari residenti nei diversi luoghi della festa, tutti impegnati nel fare in modo che l'appuntamento diventi una positiva occasione per migliorare la propria qualità di vita e ripeterlo negli anni a venire.

Ma ecco il programma nel dettaglio.

In via Verga alle 15 partiranno i tornei

e il concorso delle torte, alle 17 la compagnia dialettale I miluridin ad Franculin' animerà i partecipanti con canti, poesie e barzellette, ma sia qui sia al Grattacielo il momento clou è previsto tra le 18 e 18.30 quando, insieme alle autorità cittadine sarà effettuato un brindisi augurale e saranno premiati i vincitori dei tornei e della lotteria, dando il via al rinfresco comunitario.

Le spese organizzative

sostenute da un pool di sponsor locali.

In caso di maltempo la festa di via Verga si trasferirà nel vicino Centro Rodari, mentre quella del Grattacielo nei locali alla base delle Torri (in via Liuzzo sarà utilizzato uno spazio condominiale). Lanciata, come detto, nel 1999, questa manifestazione è stata este-

FINALITA'

**L'obiettivo è quello
creare solidarietà
tra chi risiede
nello stesso stabile**

sa a livello europeo nel 2003 diventando così il primo appuntamento cittadino per rafforzare i rapporti di vicinato. Nel 2005, ha raccolto più di 4,5 mi-

lioni di persone e 377 città ed organismi di alloggi sociali. Nel 2006 viene festeggiata in oltre 580 città di 22 paesi (di cui 16 paesi dell'UE) e vi partecipano 6 milioni di abitanti.

L'ambizione di questa iniziativa è molto semplice: sviluppare la convivialità, rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà per lottare contro l'individualismo e l'isolamento e costruire un'Europa più di facile utilizzazione per l'utente, più solidale e più frater-

Le Nuove Ferrone

10/05/08

L'INIZIATIVA

L'azienda lancia il progetto legalità

Novità assoluta per Ferrara, la «festa dei vicini» è una realtà consolidata in almeno 580 città di 22 paesi d'Europa. Iniziata nel 1999 a Parigi, ha presto ricevuto larghi consensi in tutto il continente per un semplice motivo: sviluppa la convivialità, rafforza i legami di prossimità e di solidarietà. Nella nostra città si terrà il 24 maggio nelle zone di via Verga, via Liuzzo e del grattacielo, un'occasione per creare uno incontro tra vicini di casa. Una ghiotta opportunità anche per l'Acer, l'ente economico che gestisce il patrimonio immobiliare e di servizi pubblico, in vista dell'apertura dei prossimi 76 al-



Una cena al grattacielo

loggi in località Barco. «Sta per partire il cantiere in via Sirena - afferma entusiasta Renata Dani, direttrice dell'Acer - un altro, invece, sarà aperto in via Putinati». Le peculiarità delle nuove abitazioni si differenzieranno dalle precedenti, in virtù delle nuove esigenze sociali ed ambientali. «Saranno abbattute le

Arriva la «festa dei vicini» e l'Acer riqualifica le case

barriere architettoniche per chi, come gli anziani, hanno bisogno di alloggi con specifiche caratteristiche oltre al fatto che, nella zona stessa dove verranno costruiti, esistono già centri sociali di aggregazione. In più, abbiamo avuto un occhio di riguardo per quello che sarà l'impatto ambientale, con delle costruzioni che garantiranno un significativo risparmio energetico». L'oggetto in causa è molto importante se si considera che in tutta la provincia esistono circa 6700 alloggi per più di 13.000 utenti. Ma Acer e pubblica amministrazione non si limitano a dare una casa a chi non se la può normal-

mente permettere, si occupano anche di dare sicurezza ai futuri abitanti. «Abbiamo in agenda il via al 'Progetto legalità' - continua Dani - in cui monitoreremo i nostri utenti e agiremo nei casi di morosità o dove non verranno rispettate le regole». Le zone del Barco e del Grattacielo, ad esempio, purtroppo sempre più spesso agli onori della cronaca per fatti di illegalità. «Con la riqualificazione di queste aree ridurremo gli episodi di vandalismo, come quelli che hanno interessato alcuni nostri garage o locali in disuso e a cui è stato appiccato il fuoco».

D'accordo anche Ivano Gui-

detti, dirigente alla pubblica sicurezza, in rappresentanza dell'amministrazione comunale. «In questo modo i vicini di casa si conoscono e si possono aiutare nel sentirsi meno isolati. La stessa costituzione del Comitato del Grattacielo ha permesso a molti di essi di conoscersi e scambiarsi opinioni, mentre prima non avevano mai avuto opportunità di dialogo».

Usando le parole della stessa Dani, «si vuole recuperare la cultura del cortile» in cui nelle piccole comunità ognuno dava un aiuto all'altro per superare i problemi della quotidianità.

Corrado Magnoni

La Nuova FERRARA

22/05/08

Far festa con i vicini di casa Accadrà sabato al grattacielo, in via Verga e via Liuzzo

Recuperare la cultura del cortile con la Festa dei vicini. Ecco allora che sabato, presso tre diversi edifici, della città, grattacielo, cortile di via Verga 52-56 e via Liuzzo 27, si terrà l'atteso evento a seguito del buon esito rilevato in tutta Europa e non solo. Lanciata nel 1999 a Parigi, per far fronte all'emergenza sociale della capitale francese, si è estesa per tutto il continente europeo (580 città di 22 paesi coinvolgendo 6 milioni di abitanti) fino a raggiungere per la prima volta la nostra città. Comune e Acer si sono unite nell'organizzazione con lo scopo di far nascere, dove possibile, rapporti di relazione fra gli abitanti

delle stesse zone approfittando di un momento di convivialità.

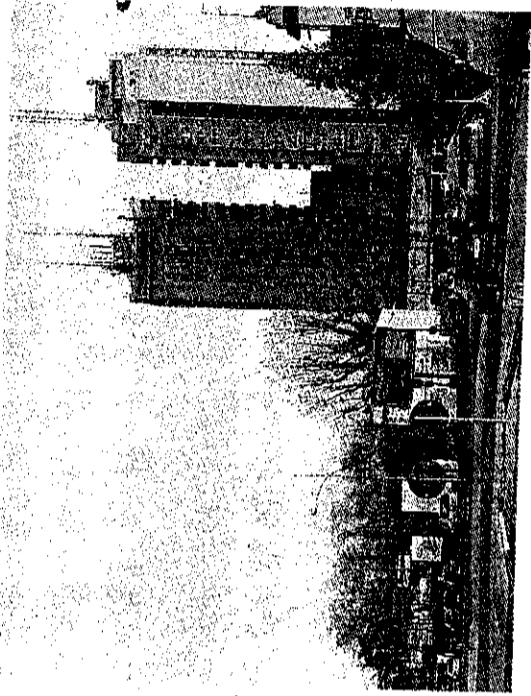
«Vogliamo favorire i rapporti fra le persone - ha sottolineato Ivano Guidetti, dirigente al servizio solidarietà e sicurezza in rappresentanza del Comune - e dimostrare la differenza fra civiltà e inciviltà».

«Soffriamo degli stessi mali delle altre città europee - ha aggiunto l'assessore Marinella Palmieri - eppure questi stessi lavorano per interagire fra loro. Dobbiamo lottare contro la fretta e l'indifferenza favorendo i rapporti sociali». La festa, infatti, sarà preceduta da una campagna informativa per lanciare la

prossima iniziativa: il progetto legalità.

«Da due anni a questa parte cerchiamo di mediare i conflitti nelle aree che gestiamo - ha affermato Renata Dani, direttrice dell'Acer - siamo uno strumento del Comune volto a combattere il "cattivo abitato". Con il progetto legalità intendiamo far rispettare le regole ai nostri utenti e monitorare i soggetti a rischio: interverremo con la verifica dei casi di morosità e dell'effettiva occupazione dei locali affittati».

Al riguardo, dal grattacielo, una delle zone più calde del territorio cittadino, arrivano buone notizie, come ha confermato il presidente del



La Festa dei vicini sabato si farà anche al grattacielo Comitato condominiale, il professor Pacciana: «Ci vivò da 25 anni e ho potuto assistere, ahimè, a come si sia tra-

Il Comune riprende un'idea lanciata con successo a Parigi

volmente migliorate. Grazie a forze dell'ordine e all'intervento del Comune (che ha appena concluso l'acquisizione in affitto di 5 locali all'interno dell'edificio, ndr.) la situazione sta tornando alla normalità».

Un motivo in più per festeggiare: gara delle torte, briscola e lotteria a partire dalle 15; i Miluridin ad Franculin, con canti, poesie e barzellette, alle 17; saluto delle autorità alle 18. Stessa cosa in via Verga con qualche piccola variazione, mentre in via Liuzzo basta rivolgersi a Fregmani Andrea per partecipare alla grande grigliata a partire dalle 20.

Corrado Magnoni

L'INIZIATIVA Al via sabato 24 maggio un appuntamento organizzato dal Comune

Conosciamo i vicini facendo festa

In programma aperitivi e pranzi con chi vive nella porta accanto

Un gesto per favorire la coesione sociale, l'incontro tra culture differenti e il vivere meglio insieme, partendo da quelle che sono le persone più «vicine»: i vicini di casa. Spesso si vive nello stesso condominio da anni e non ci si conosce, così il Comune lancia l'iniziativa «Stiamovincini», la festa dei vicini che dopo città come Roma, Torino e Bari quest'anno sbarca a Modena sabato 24.

Si potrà organizzare una cena, un pranzo, una festa o un aperitivo, con il semplice obiettivo di passare un po' di tempo insieme per conoscersi meglio. «Uno dei grossi problemi di Modena, così come di altre realtà occidentali è l'allentamento dei rapporti tra persone», commenta Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali, «Indagini sociologiche rivelano che in costruzioni nuove, con più di sei appartamenti, gli

inquilini non si conoscono e ciò crea sentimenti di insicurezza. A volte si sfocia in situazioni di vera e propria solitudine». Per lo svolgimento dell'incontro non ci sono regole: ognuno potrà organizzarlo quando vorrà nell'arco della giornata, ogni iniziativa sarà au-

togestita e autonoma, basterà poi segnalare l'adesione al «punto d'accordo». Invitare i vicini a fare un brindisi o a mangiare non risolverà certo tutti i problemi della società, ma l'iniziativa si pone lo scopo di offrire un sentimento comune di appartenenza e di forgiare un'identità basata sulla convivialità e

sulla solidarietà. I migliori scatti fatti durante le iniziative organizzate verranno raccolti e selezionati dal fotografo modenese Beppe Zagaglia per essere poi esposti in una mostra itinerante.

(Anna Ferri)



Francesca Maletti

«Lottiamo contro
l'allentamento
dei rapporti tra persone»

L'INIZIATIVA

Un premio alle foto che raccontano le feste con i vicini di casa

RACCONTARE ciò che succede nella festa: comportamenti, espressioni, gesti, cibi, ma anche luoghi e spazi. E' quello che il Comune di Modena, con un concorso fotografico, chiede di fare ai cittadini che il prossimo 24 maggio parteciperanno a momenti di allegria con i propri vicini di casa, aderendo all'iniziativa Stiamocivicini. Il concorso è gratuito e aperto a tutti.



L'INIZIATIVA

Festa dei vicini Si premia la convivenza

RITROVARE il piacere della convivenza sapendo cogliere e valorizzare tutte le diversità, specialmente quelle culturali che derivano dall'immigrazione.

Una cinquantina di iniziative sparse tra i quartieri della città e altri dodici comuni della provincia (Bagnolo, Castelnovo Sotto, Cavriago, Campagnola, Correggio, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Rubiera, San Martino in Rio, Scandiano). Virca 1200 famiglie coinvolte, per una partecipazione complessiva prevista attorno alle cinquemila persone, naturalmente se il maltempo non arriverà a mettere i bastoni tra le ruote.

Sono i numeri della terza edizione della Festa dei Vicini, che Acer (Azienda Casa Emilia Romagna) organizza sabato giugno, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, la collaborazione delle varie Amministrazioni comunali, il sostegno dell'Ance (Associazione nazionale comuni italiani) e di Federcasa (associazione che riunisce le aziende pubbliche della casa). Numeri che fanno della manifestazione reggiana la più rilevante nel suo genere a livello nazionale e anche a livello europeo, nonostante in alcuni Paesi le feste dei Vicini siano nate diversi anni prima.

Giornata del vicinato crescono le adesioni

Ricominciare da una buona convivenza tra vicini per distendere i nervi tesi della città angustata da allarmi veri o percepiti di insicurezza, in bilico tra diffidenza e indifferenza. A questo risponde la terza edizione reggiana della Giornata Europea del vicinato che si terrà sabato 7 giugno in 13 comuni della provincia in cui le oltre 1.000 famiglie che aderiscono organizzano feste di condominio o quartiere, giochi e musica, momenti di convivenza oltre la routine dell'incontro casuale di ogni giorno.

Promossa da Acer (Azienda casa Reggio Emilia) con il patrocinio della Provincia e il Coordinamento nazionale di Anci e Federcasa «l'iniziativa — spiega Alfonso Chiessi, vicepresidente di Acer e principale organizzatore — ha il merito di rafforzare le relazioni tra persone che spesso abitano l'una a fianco all'altra e faticano a salutarsi. Quest'anno abbiamo registrato un forte incremento di adesioni con la partecipazione di 3.500 persone e 54 feste organizzate di cui 31 a Reggio e 23 in provincia. Non è certamente un la-

voro semplice — aggiunge — e in alcuni casi la proposta non è andata avanti».

Il progetto dedicato soprattutto alle zone urbane più interessate al fenomeno dall'immigrazione — via Turri, via Paradisi, Don Pasquino Borghi, quartieri Compagnoni, Stranieri e Foscatò — si è esteso a diverse zone del territorio reggiano e coinvolge ora i comuni di Bagnolo, Castelnovo Sotto, Cavriago, Campagnola, Correggio, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Rubiera, San Martino in Rio, Scandiano.

L'assessore alla Casa e Lavori Pubblici del Comune di Reggio Carla Maria Colzi sottolinea «l'importanza dell'iniziativa che rafforza la coesione sociale del tessuto urbano e scongiura paure e insicurezze tra i cittadini. La scommessa degli alloggi popolari si gioca sul fattore della convivenza tra vicini e il servizio di mediazione sociale attivato da Acer è fondamentale e deve essere ulteriormente potenziato. Rispetto ai servizi sociali che subentrano in un secondo momento, Acer svolge un'attività preventiva che facilita i legami reciproci e diminuisce i conflitti». Secondo Marcello Stecco, assessore provinciale alla solidarietà, «la rivoluzione sociale delle città oggi va affrontata con strumenti che come questo rafforzano anziché indebolire i legami comunitari».

Pietro Menozzi



Terza edizione per la manifestazione organizzata da Acer e Comune. L'esperienza reggiana ha raccolto consensi anche in Europa

La Festa dei vicini, un'alternativa alle ronde

L'iniziativa è in programma per sabato. Stecco: utile per migliorare la socialità

TERZA edizione della Festa dei vicini, in programma per sabato. L'iniziativa è organizzata dall'Acer, l'Azienda casa Emilia Romagna, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione di vari Comuni della provincia, nonché il sostegno dell'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani, e di Federcasa, l'associazione che riunisce le aziende pubbliche della casa.

Si tratta di circa cinquanta iniziative sparse tra i quartieri della città e altri 12 Comuni della provincia - Bagnolo, Castelnovo Sotto, Cavriago, Campagnola, Correggio, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Rubiera, San Martino in Rio e Scandiano. Circa 1.200 famiglie coinvolte, per una partecipazione complessiva prevista attorno alle 5mila persone, naturalmente se il maltempo non arriverà a mettere i bastoni tra le ruote.

La manifestazione reggiana è la più rilevante nel suo genere a livello nazionale ed europeo, nonostante in alcuni Paesi le Feste dei vicini siano nate diversi anni prima. Proprio per questo rapido sviluppo, l'esperienza reggiana viene osservata con attenzione e i dirigenti di

Acer sono stati invitati ad illustrarne le caratteristiche in altre città italiane, ma anche a Parigi e a Valencia.

Ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione, hanno partecipato **Marco Corradi** e **Alfonso Chiessi**, rispettivamente presidente e vicepresidente di Acer Reggio, **Marcello Stecco**, assessore provinciale alle Politiche sociali e abitative, **Carla Colzi**, assessore comunale alla Casa, **Angela Zini**, vicesindaco di Scandiano, e alcuni tra gli organizzatori "di base" delle feste.

«La nostra iniziativa - ricorda Chiessi, che è coordinatore provinciale della manifestazione - si svolge nel contesto della Festa europea del vicinato, nata nel 1999, e ne condivide gli obiettivi di miglioramento della coesione sociale, di prevenzione dei conflitti, di promozione della conoscenza e della solidarietà tra coloro che vivono negli stessi condomini e negli stessi quartieri. Anche nella nostra provincia, già con le precedenti edizioni della festa e più generale con il lavoro dei nostri mediatori sociali, abbiamo rilevato che questo impegno è utile, porta risultati positivi nelle relazioni tra gli inquilini».

Secondo l'assessore Colzi, feste dei vicini e attività di mediazione sociale sono un'alternativa concreta ed efficace alle cosiddette ronde nelle strade: «Dobbiamo ringraziare Acer per l'impegno che ci mette - ha detto - svolgendo una funzione preziosa di prevenzione delle tensioni e del disagio sociale». «L'allentamento dei legami comunitari e di conoscenza reciproca - ha poi ribadito Stecco - è spesso all'origine dei malumori e delle tensioni che si manifestano nella società contemporanea, purtroppo in misura crescente. C'è quindi la necessità di riallacciare e rinforzare quei legami, per migliorare la tranquillità e la qualità della vita, a partire dalle case dai territori in cui le persone vivono. L'aumento delle feste dei vicini ci dice che questa necessità è avvertita da molti. Poi, certo, per garantire la sicurezza sono necessarie gli strumenti di vigilanza, le forze dell'ordine: ma guai se, in una società in profonda trasformazione come la nostra, non ci impegnassimo nelle iniziative sociali utili per favorire conoscenza, convivialità, rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno». (mar. gra.)



Un momento di convivialità della Festa dei vicini 2007

Torna per il terzo anno consecutivo l'iniziativa promossa dall'Acer **Sabato vicini di casa in festa**

Cene, giochi e musica per far socializzare i condomini

Torna sabato, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la "Festa del vicino". In un momento delicatissimo in cui il tema della sicurezza è predominante nel nostro territorio, Acer, con il patrocinio della Provincia, Comune, Anci e Federcasa gioca la carta del "volemose bene" al fine di valorizzare la socializzazione tra condomini. In tutta la nostra provincia saranno organizzate 54 feste alle quali parteciperanno cittadini reggiani ed extracomunitari, di cui 31 nei quartieri più caldi e problematici del comune capoluogo. Da Via Turri e via Paradisi alla zona Compagnoni, Stranieri e Foscatò.

Le prime due edizioni reggiane dell'evento hanno ottenuto una partecipazione e un apprezzamento che sono andati oltre le speranze degli stessi promotori con oltre trenta iniziative tra feste, merende, cene, intrattenimenti musicali, spesso sotto porticati, o all'interno di scantinati e altri locali di fortuna. Quest'anno, invece, saranno coinvolte mille famiglie, per un totale di oltre 3500 persone. Un'occasione che ha come scopo il dialogo civile e la comunicazione tra persone che condividono uno spazio comune, e che molto spesso, si salutano appena o che hanno



Un'immagine di festa dell'edizione 2007

Nell'iniziativa sono stati coinvolti molti quartieri "difficili" della nostra città. Da via Turri, via Paradisi e via Pasquino Borghi alla zona Compagnoni, Stranieri e Foscatò.

rapporti conflittuali. Si sa che, anche a Reggio, abitare in un condominio non è per niente facile; lamentele, chiacchiere e dicerie, hanno la meglio su rapporti che potrebbero risultare piacevoli se ciascuno fosse più affabile, cortese e ben propenso al dialogo.

Naturalmente non sempre

è così; a volte tra vicini di casa si instaurano legami che sfociano in belle amicizie e in reciproci favori: è bello sapere che si può partire con tranquillità per un fine settimana perché c'è qualcuno che pensa ad annaffiare le piante o a dare da mangiare al gatto. È utile avere qualcuno accanto che può accorrere in aiuto se si ha bisogno. La "Festa dei Vicini di casa" vuole proprio aiutare questa vicinanza, affinché si trasformi in un atto di comunione per incoraggiare i rapporti sociali e per imparare ad essere persone migliori. Riusciranno le cene, i giochi e la musica a promuovere delle relazioni di maggior supporto e sostegno tra gli inquilini?

(g. s)

Autorità e tanti stranieri alla terza edizione dell'iniziativa **Tavolate e coesione: un successo** **la festa dei vicini voluta da Acer**



La festa è stata una occasione per conoscersi tra coinquilini

LA TERZA edizione della Festa dei Vicini organizzata da Acer ha ottenuto un'ottima partecipazione.

Alcune iniziative sono state rinviate (San Martino in Rio a sabato prossimo, piazza Stranieri a domenica, Rubiera a fine giugno, Via Doberdò a luglio). Altre, a causa della pioggia, si sono concluse in anticipo, oppure all'ultimo momento hanno ripiegato su spazi al coperto. Ma nella gran parte dei casi - una cinquantina di appuntamenti, tra città e provincia - il programma è stato rispettato e la Festa dei Vicini si è confermata un piacevole momento di svago, di conoscenza e di socializzazione tra

tante persone che vivono negli stessi condomini e negli stessi quartieri.

Oltre ai dirigenti di Acer, hanno potuto rendersene conto l'assessore alla Casa del Comune **Carla Colzi** e l'assessore provinciale alle Politiche sociali **Marcello Stecco**, che hanno partecipato personalmente ad alcune iniziative.

«Tra gli aspetti più significativi di questa edizione - commenta **Alfonso Chiessi**, vicepresidente di Acer e coordinatore della Festa dei Vicini - è giusto citare il crescente coinvolgimento di molti immigrati stranieri: possiamo dire che la nostra Festa è una festa in con-

trotendenza, di civile convivenza e di coesione sociale. Un altro aspetto che voglio sottolineare è la partecipazione di cittadini che risiedono in abitazioni private; è un fatto importante, perché testimonia che certi servizi possono essere promossi solo da un soggetto pubblico come Acer».

Il sindacato denuncia: costretti a diventare artigiani per poter continuare a lavorare, la ditta non ha nemmeno pagato l'ultima mensilità e il tfr

Presidio degli edili a Bagno, sfiorata la rissa

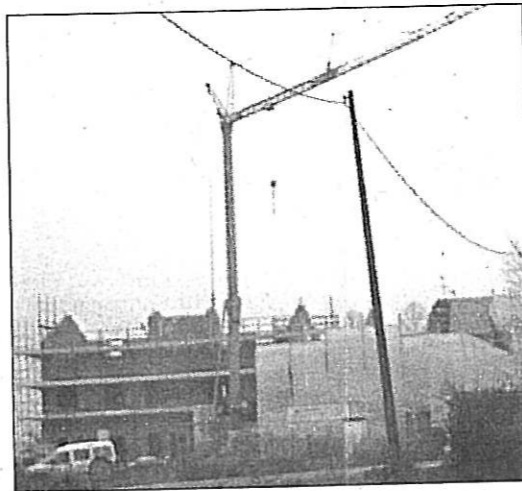
Volano parole pesanti tra quattro muratori e l'ex-datore di lavoro, sospesa la protesta della Cisl

LUCA SPERONI

MOMENTI di tensione ieri mattina a Bagno, durante un presidio di alcuni lavoratori edili della Cisl presso il cantiere di un complesso residenziale in via Ospedaletto. Tra quattro muratori stranieri in regola e il loro ex datore di lavoro, riferisce Domenico D'Antonio della Filca-Cisl, sono volate parole pesanti, e la protesta è stata sospesa per evitare il rischio che il battibecco sfociasse sul piano fisico.

Il presidio è stato deciso dalla Filca Cisl per denunciare il trattamento subito dai quattro lavoratori da parte del datore di lavoro, l'impresa "Le Costruzioni di Moccia Luigi", che conta sette dipendenti. Secondo quanto riferito dalla Cisl, i muratori sarebbero stati costretti a licenziarsi e a iscriversi come artigiani alla Camera di commercio per poter continuare a lavorare. Si tratta di una pratica spesso denunciata dai sindacati del nostro territorio.

«I quattro lavoratori sono stati costretti a diventare artigiani, o sarebbero stati cacciati - ha spiegato D'Antonio - e l'azienda deve ancora pagare il mese di dicembre e il Tfr». Di fronte alle rimostranze del sin-



Il cantiere di Bagno, dove ieri si è tenuto il presidio della Filca Cisl

dacato, la ditta avrebbe detto di trovarsi in difficoltà e di avere perso l'appalto. «Ma ora lavora con altri ex-dipendenti diventati artigiani», dice il sindacalista indicando il cantiere. L'azienda è rappresentata legalmente dall'avvocato Vittorio Cazzella di Modena, riferisce il responsabile della Filca, ma ogni richiesta di discussione da parte del sindacato sarebbe stata negata. «Ci hanno sbattuto le porte in faccia», lamenta D'Antonio. Da qui la decisione di un presidio di fronte al piccolo cantiere di Bagno. La protesta è iniziata

intorno alle 10, ma dopo un'ora e mezza è salita la tensione tra gli edili e l'impresa. «E' ovvio che data la loro situazione, le reazioni dei lavoratori siano state non del tutto civili», ha commentato il sindacalista. Per evitare che la situazione precipitasse la Filca ha quindi deciso di abbandonare il presidio. «C'era il rischio che si passasse alle mani - ha ammesso D'Antonio - siamo andati via anche per lasciar lavorare i funzionari dell'Ausl, che durante la mattinata hanno eseguito dei controlli nel cantiere».

La Colzi: coinvolgere gli immigrati. Stecco: coesione, punto di forza del welfare

Con 4 mesi di anticipo, Acer prepara già la festa del vicino



Un momento della festa dello scorso anno

DOPO il successo delle edizioni precedenti, Acer prepara già la prossima festa del vicino, che si terrà il 31 maggio, per fare incontrare i dirigenti dell'agenzia per la casa con amministratori pubblici e inquilini. E' la prima volta che questa iniziativa viene preparata con quattro mesi di anticipo. Alfonso Chiessi, vicepresidente di Acer, ha ricordato la finalità della manifestazione: migliorare la coesione sociale,

la convivialità e la solidarietà tra le famiglie che vivono negli stessi condomini e negli stessi quartieri; prevenire i conflitti, contrastare la solitudine, e l'emarginazione. L'assessore comunale alla casa Carla Colzi, ha sottolineato la necessità di coinvolgere i cittadini immigrati. Marcello Stecco, assessore provinciale, ha indicato nella coesione sociale il punto di forza del welfare.

Radio Vasca

Lo scrittore Pier Francesco Grasselli ha lasciato la residenza a Reggio: "Mi annoiavo", dice.

Eccezionale affluenza di pubblico alla Libreria all'Arco per la presentazione di "Outlet Italia". Aldo Cazzullo ha autografato decine di copie del libro.

Al Ristorante Il Pozzo si apprezzano i servizi web del Giornale di Reggio.

Ciga Giumbini regala libri.

Alla presentazione di "Outlet Italia" si è visto anche Alessandro Pane, tecnico della Reggiana calcio.

L'OPINIONE

Inceneritore, madre di tutte le lotte

GIUSEPPE CALICETI

DOPO mesi e mesi di silenzio, torna alla ribalta la questione inceneritore-termovalorizzatore, che si può considerare la Madre di tutte le battaglie delle due giunte di centrosinistra presiedute in comune dal sindaco Delrio e in provincia dalla presidente Sonia Masini. La tenuta della coalizione

che a ormai più di due anni dall'insediamento delle giunte in Comune e Provincia non ci sia ancora una minima condivisione di vedute e di scelte? Gli amministratori di Comune e Provincia, ma lo stesso Partito democratico, si rendono conto di quanto questa mancanza di chiarezza può danneggiare l'attuale maggioranza? Se in Comune esiste un assessore all'Ambiente e

CARO DIRETTORE

L E T T E R E

RISPONDE NICOLA FANGAREGGI
direttore@ilgiornaledireggio.it

Pillola del giorno dopo, alcuni dati Salviamo dal traffico il Parco del Crostolo

Egregio direttore, in questi giorni si torna a proporre con determinazione la vendita senza ricetta della pillola del giorno dopo. La "pillola del giorno dopo" fu introdotta in Italia nel 2001 dal ministro Veronesi. Ha lo scopo di impedire l'annidamento del piccolo embrione umano (se il con-

questa sia compatibile con gli impegni a suo tempo presi di valorizzare e promuovere il territorio a Est del Crostolo, senza contare che questo intervento compromette anche ciò che è già stato fatto a livello naturalistico e di fruibilità della zona, che risulta particolarmente gradito ai cittadini, visto il grande numero di per-

Rivalta. L'assessore Gandolfi continuerà a programmare escursioni in bicicletta con vista "sulla Tangenziale"? Questa arteria dovrà sopportare il traffico pesante e di attraversamento, quindi porterà un carico di inquinamento totalmente incompatibile con la natura di quest'area.



ATER

Arriva la Festa del vicino per combattere l'isolamento

Un modo alternativo per combattere l'isolamento e l'indifferenza. Le persone non si conoscono, non socializzano, vivono sempre di più in un individualismo estremo che al momento del bisogno, si trasforma inesorabilmente in solitudine. Per cercare di convertire questo fenomeno, soprattutto in quelle zone residenziali più disagiate, l'Ater ha deciso di aderire alla Festa dei vicini, un'iniziativa promossa in Italia da Federcasa e dall'Anci che prevede una giornata dedicata alla socializzazione e alla convivialità tra famiglie o individui che abitano nello stesso quartiere o palazzo. Il modo è quello più spontaneo e naturale, attorno a un buffet o a un aperitivo allestito nel cortile, sabato dalle 16 alle 20 con animazione per adulti e bambini. Lanciata nel 1999 a Parigi, la manifestazione si è estesa in Europa fino ad arrivare in Italia, coinvolgendo 7 milioni di persone e 725 tra città ed enti preposti. Con entusiasmo il presidente dell'Ater Renato Borgato ha aderito e organizzato la giornata, insieme a molti dipendenti dell'ente che hanno così dimostrato una sorta di spirito associazionistico e volontario che va al di là

dei compiti amministrativi. «In questi contesti di edilizia popolare la convivialità ha un ruolo importante di socializzazione. Troppo spesso ci sentiamo soli a casa nostra - ha commentato - e questo appuntamento deve diventare un richiamo collettivo alla comunione fraterna». Il progetto è esteso a tre Comuni: Rovigo che farà festa in via Baruchello, Lendinara in via Mosca e Adria in via Chieppara. E mentre l'assessore ai servizi sociali del capoluogo Mo-



Renato Borgato:
«L'appuntamento
è un richiamo
alla necessità
di socializzare»

schin ha evidenziato il bisogno di integrazione soprattutto da parte di cittadini extracomunitari per «ritrovare quella forma di umanità talvolta dimenticata», il pari grado del Comune di Adria Barzan ritiene questa iniziativa un passo ulteriore verso la creazione di reti sociali. «Mi auguro che con l'occasione possano nascere - ha detto - dei comitati spontanei che fungano da traino per altri momenti di aggregazione tra vicini». Lo stesso assessore Gasparetto di Lendinara ne ha avvertito l'opportunità. «Sebbene la nostra città non viva una tensione sociale consolidata in termini di edilizia popolare, la nostra vuole essere un'azione preventiva per migliorare la qualità della vita all'interno di un contesto residenziale». A collaborare, oltre ad Asm e Ecogest, anche la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la Bcc Santa Maria Assunta di Adria e la Banca Veneta 1896 di Lendinara, oltre ad altri sponsor privati. «Il ruolo della banca non è solo quello di erogare finanziamenti - ha detto il direttore d'area della Cariparo Perosa - ma deve avere risvolti sociali. Noi stessi stiamo aprendo i nostri servizi verso una società multi-etnica che ha necessità di trovare occasioni di integrazione».

Federica Broglio

IL GAZZETTINO DI ROVIGO
22/05/2008

L'EVENTO È STATO ORGANIZZATO NELLE CASE ATER IN VIA BARUCHELLO

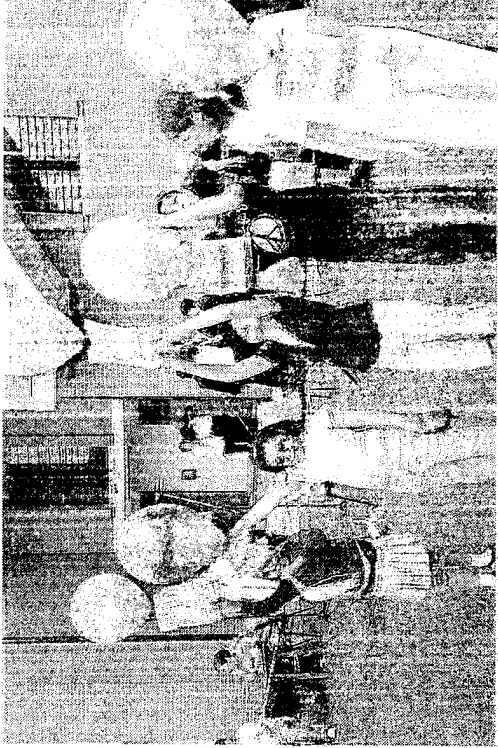
Integrazione, successo per la 'Festa del vicino'

BUONO il risultato sulla partecipazione degli abitanti del quartiere di edilizia popolare di via Baruchello alla 'Festa del vicino' promossa dall'Ater in collaborazione con il Comune e la Provincia. Gli stessi residenti hanno contribuito ad arricchire il copioso buffet, con abbondanti portate di dolci, primi a volontà, vino e bibite. La festa è stata aperta dai bambini con il lancio di palloncini colorati con disegni fatti dagli stessi bimbi. Han-

no allietato la giornata le danze della Scuola Accademy Dance di Rovigo e i canti del gruppo 'Cante e Ciaoe' che hanno particolarmente caratterizzato l'aspetto popolare dell'incontro. Le amministrazioni erano rappresentate a Rovigo dal presidente dell'Ater Borgato, dagli assessori Moschin e Pineda del Comune e dall'assessore Virgili della Provincia. «Il superamento delle difficoltà nei rapporti tra vicinato dovuto a incomprensioni e

scontri fra usanze, culture e abitudini — ha precisato Borgato — è l'obiettivo e il significato di questa giornata voluta da Feder-casa e Anci nazionale e che si estende a livello europeo dal 2003». Le altre iniziative realizzate nei quartieri delle 'case rosse' di Adria e di via Mosca di Lendinara hanno avuto analogo successo con la partecipazione dei relativi sindaci e dei componenti del cda dell'Ater Marangoni Laila, Varolo e Rondina.

RESTO DEL CARLINO 26-5-08



Vicinato, animazione e musica per la festa a Borgo Chieppara



Luigi Franzoso

ADRIA - In occasione della giornata europea dei vicini, iniziativa che ha preso recentemente inizio anche nel nostro paese, l'Ater di Rovigo ha organizzato in collaborazione col comune di Adria e col contributo della Banca di Credito cooperativo Santa Maria Assunta la Festa dei vicini. La kermesse si è svolta sabato 24 maggio a partire dalle 16 nel caldo e turbolento quartiere di Borgo

Chieppara, meglio conosciuto dalla cittadinanza come Case rosse. Alla festa sono stati offerti a tutti i partecipanti una maglietta celebrativa dell'evento e cibi e bevande in parte portati dall'Ater e in parte prodotti e proposti dai residenti stessi. Oltre al momento conviviale e ad una postazione musicale sono stati organizzati dei momenti di animazione sia per i bambini che per tutti coloro che hanno accettato l'invito dall'educatrice Rita Franzoso del centro di aggregazione giovanile "Puntodicentro.con". Hanno partecipato inoltre il Sindaco Antonio Lodo e l'Assessore Rosangela Barzan, che ha commentato entusiasticamente la buona riuscita della giornata come "una forte testimonianza anche per questa gente che l'Amministrazione Comunale è loro vicina e lo dimostra anche e soprattutto con questa iniziativa, che non è la prima che organizziamo qui e non sarà di certo l'ultima perché abbiamo in mente parecchi progetti di animazione, confronto e incontro".

LA VOCE DI ROVIGO

26/05/08

BADIA - LENDINARA

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425 200 282 Fax 0425 422584
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it

E' stato piantato un biancospino nel giardino di via Mosca: segno simbolico di crescita e buoni rapporti

Vicinato, anche Lendinara ha fatto festa

Viario: "L'integrazione è al centro dell'attenzione dell'amministrazione"

Samantha Martello

LENDINARA - Anche a Lendinara si è fatto festa per la prima edizione della Festa dei vicini, che si è svolta sabato pomeriggio in via Mosca.

L'appuntamento è stato promosso dall'Ater, dalla Provincia di Rovigo, dal Comune di Lendinara e dall'Ance. Sponsor dell'evento sono stati la Banca Veneta 1896, Federcasa, Ecogest, la Coop Lendinara che ha offerto il buffet, i Vivai Chinaglia che hanno offerto i premi per la gara della miglior torta e del miglior costume, la Pro loco, la ditta Franzoso e la ditta Ids di Rovigo per i palloncini. Un prezioso contributo all'organizzazione dell'evento è stato dato dal gruppo Antea che per gli adulti ha animato il pomeriggio con la tombola, mentre i bambini hanno potuto giocare con alcuni volontari del gruppo scout e dipingere con loro un grande telo che sarà esposto in comune a ricordo della giornata. Presente all'iniziativa anche il vicesindaco Luigi Viario che ha sottolineato "quanto il percorso dell'integrazione



La festa del vicinato E' andata in scena in via Mosca

sia oggi inevitabile e al centro dell'attenzione per un'amministrazione che considera momenti come questi, elementi essenziali per crescere insieme".

"La festa deve andare oltre il confine del proprio giardino, - ha aggiunto il vicesindaco - la necessità del dialogo tra e con il vicinato diventa esempio di una quotidianità che

sia nel mondo scolastico sia nel mondo lavorativo è già una realtà di integrazione". L'assessore comunale alle politiche sociali Rodolfo Gasparetto ha, quindi, ringraziato tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione dell'appuntamento, a partire dai dipendenti del comune, e ha augurato a tutti un buon divertimento, confermando

la necessità di rendere la Festa dei vicini un appuntamento fisso negli anni futuri. Il direttore provinciale dell'Ater Rodolfo Fasiol insieme all'assessore Gasparetto hanno anche piantato un biancospino nel giardino di via Mosca, quale simbolo della nascita e della crescita di un rapporto di buon vicinato duraturo nel tempo.

Protagonisti gli abitanti del quartiere di edilizia popolare di via Baruchello

Il vicinato fa festa con l'Ater

Dolci, bibite e palloncini colorati: tutti in cortile per un pomeriggio all'insegna dell'aggregazione



ROVIGO - Buono il risultato sulla partecipazione degli abitanti del quartiere di edilizia popolare di via Baruchello alla festa del vicino promossa dall'Ater in collaborazione con il Comune e la Provincia.

Gli stessi residenti hanno contribuito ad arricchire il corposo buffet con abbondanti portate di dolci, primi a volontà, vino e bibite, mentre i "giovannotti" dell'Auser hanno distribuito gratuitamente borse con pacchetti di spaghetti e riso del Delta.

La festa è stata aperta dai bambini con il lancio di palloncini colorati con disegni fatti dagli stessi bimbi: i palloncini rodigini sicuramente avranno incontrato, lassù in cielo, milioni di palloncini lanciati da tutta Europa nella giornata della festa europea dei vicini.

Allo scetticismo iniziale è subentrato lo spirito di non sentirsi esclusi dall'invito, di scendere in cortile per festeggiare momenti di aggregazione ben conditi da canti, musica e balli. Hanno allietato la giornata le danze della scuola Academy dance di Rovigo e i canti del gruppo Cante e Ciacoe che



Festa dei vicini Grande successo per la manifestazione che si è svolta nel quartiere di edilizia popolare di via Baruchello

hanno particolarmente caratterizzato l'aspetto popolare dell'incontro. Le amministrazioni erano rappresentate a Rovigo dal presidente dell'Ater Renato Borgato, dagli assessori Ciancarlo Moschin e Giovanna Pineda e dall'assessore provinciale Tiziana Virgili. "Il superamento delle diffi-

coltà nei rapporti tra vicinato dovuto a incomprensioni e scontri fra usanze, culture e abitudini - ha precisato Borgato - è l'obiettivo e il significato di questa giornata voluta da Federcasa e Anci nazionale che si estende a livello europeo dal 2003. E' il primo esperimento che si realizza in provincia di Rovigo e

è una valida premessa per valorizzare sempre di più l'integrazione sociale". Le altre iniziative realizzate nei quartieri delle Case rosse di Adria e di via Mosca di Lendinara hanno avuto analogo successo con la partecipazione dei sindaci Lodo ad Adria e Ferlin a Lendinara accompagnati dai corrispet-

tivi assessori ai servizi sociali, Balzan e Casparetto insieme al direttore dell'Ater Fasiol insieme agli altri componenti del cda dell'Ater Marangoni Laila, Varolo e Rondina, coadiuvati da un gruppo di volontari dipendenti dell'Ater. Borgato ha annunciato che l'iniziativa si ripeterà anche

il prossimo anno coinvolgendo anche altri comuni. L'iniziativa è stata completamente finanziata dagli sponsor, in particolare la casa di risparmio di Padova e Rovigo, banca di credito cooperativo S.Maria Assunta di Adria, banca Veneta 1896 di Lendinara, Coop di Lendinara e Aliper di Rovigo.



Contravvenzioni in calo, più fondi alla sicurezza

Torino appare una città tutt'altro che intenta a "fare cassa" attraverso le contravvenzioni, e affida sempre di più alla Polizia municipale compiti concreti e visibili di tutela della sicurezza urbana

In questi giorni di polemiche sulla sicurezza, di accuse alla Polizia municipale di dedicarsi solamente alle contravvenzioni e di "festosi" assalti alle forze dell'ordine mentre puniscono comportamenti pericolosi o scorretti facendo il proprio dovere, vale la pena di citare finalmente qualche dato: la "vis polemica" è infatti parte integrante della politica e frequente conseguenza delle scelte amministrative, ma soltanto con qualche dato alla mano si può capire se la polemica è utile o si sta parlando di strumentalizzazioni.

Può darsi legittime, ma pur sempre strumentalizzazioni. Parlando di multe, un esame anche superficiale dei bilanci comunali consuntivi e di previsione ci fa capire se sia vera l'affermazione secondo la quale il Comune utilizza le multe per "fare cassa". Nel 2006 le sanzioni sono state 855.504, nel 2007 sono 642.241 e nel 2008 si prevede siano 578.183, ovvero 277 mila circa in meno rispetto a due anni fa, e il "mancato introito" da parte del Comune e di Gtt si aggira sui 10 milioni di euro. Le singole voci riguardanti le sanzioni accertate dai vigili, dagli operatori di Gtt e quelle derivanti "da telecamera" sono tutte in calo, e grosso modo nella stessa percentuale. Questo corrisponderebbe quindi alla frenetica intenzione di fare cassa di cui si è parlato in questi giorni?

Il calo delle contravvenzioni dipende invece, oltre che da comportamenti più virtuosi degli automobilisti (vedi le rileva-



La Centrale operativa della Polizia municipale

zioni tramite telecamere), dalle scelte che hanno portato la Polizia municipale a rafforzare i nuclei che si occupano direttamente di sicurezza urbana, di controlli sul commercio per tutelare i consumatori, di decoro urbano, di ecologia e di controlli sugli abusi edilizi. Ricorrenti e significative anche le iniziative per la sicurezza stradale, dalla formazione nelle scuole ai controlli su strada con etilometro insieme alla Polizia di Stato.

Frequentemente si è paragonata la sicurezza urbana torinese con Milano attribuendo al capoluogo lombardo più attenzione e maggiore organizzazione a tutela dei propri cittadini. Se anche su questo vogliamo avventurarci nel gioco dei confronti, utilizzando dati de *L'Espresso*, scopriamo aspetti interessanti.

L'organico dei "civich" torinesi conta 1875 operatori contro i 3055 di Milano. Tra questi a Torino gli addetti a servizi interni e uffici sono 329 (18%) e

quelli sul territorio 1546 (82%); il rapporto tra agenti ed abitanti è di 1/582. A Milano gli agenti che operano in ufficio sono 1232 (il 40%), quelli su strada 1823 (60%) e c'è un vigile ogni 689 abitanti.

Altri dati ci dicono ancora che a Torino esiste un *Servizio Bus Sicuro* (3279 controlli e 40 fermi) che a Milano è solo in previsione nel programma di Letizia Moratti, che nella nostra città sono stati effettuati nel 2006 dalla Polizia municipale 307 arresti (con in più 4.473 notizie di reato, 3.364 denunce a piede libero e 1.226 fotosegnalazioni) e nella città meneghina 150 (unico dato disponibile fornito dal vicesindaco milanese al *Corriere della Sera*); i cittadini torinesi possono contare su 11 unità mobili attrezzate, che a Milano non esistono.

Ne deriva che gli agenti che operano in strada e Torino sono in percentuale più elevata (82%



Sopra, la locandina. Sotto, un momento di festa dell'anno scorso



Per Informazioni sulla Festa dei Vicini

Comune di Torino - settore Rigenerazione urbana e Sviluppo.
Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino Tel: 011 443.2516
rigenerazioneurbana@comune.torino.it

Dalla Circoscrizione 7

Domenica, dalle 8,30 alle 18,30, nel Parco della Colletta, dal lato di piazzale Aleramo, si svolgerà la *Festa dello sport 2008*.

Sarà un'occasione speciale per potersi cimentare in molteplici attività sportive. Corsa campestre, esibizioni di ginnastica ritmica, di capoeira, di pattinaggio di velocità, attività natatoria e lezione collettiva di acquagym, tornei di calcio, mini-volley e mini-basket, spettacoli di intrattenimento.

Tutti, indipendentemente dall'età e dal sesso, potranno partecipare alla corsa campestre, alla lezione di acquagym e alla prova patini mentre, le altre discipline, sono riservate a un'utenza scolastica under 15.

Per Informazioni

Ufficio Sport - Circoscrizione 7 - corso Vercelli 15, tel. 01-1.4435709/77
http://www.comune.torino.it/circ7/pagine/festa_sport2008.htm

Un brindisi contro l'indifferenza

È possibile nella frenesia della quotidianità cittadina ritrovare spazi umani di confronto, di festa, per restituire un po' di umanità ai rapporti sociali? Si potrà un giorno dialogare con il vicino sul volume più adeguato del nostro televisore o dell'impianto stereo prima di ricevere la visita dei suoi avvocati?

Sono forse queste alcune delle domande che Atanase Perifan, un cittadino del 17° Arrondissement parigino, si pose il giorno che scoprì che quella signora anziana che abitava due piani sotto casa sua era morta da parecchi giorni e nessuno se ne era accorto. Un segnale di indifferenza e di abbandono

che fece scattare nella testa del valoroso francese l'idea di recuperare quel rapporto di solidarietà e di mutuo aiuto che i casermoni avevano annichilito. Era il 1999 e così nacque la *Festa europea dei Vicini*.

La Festa è un'iniziativa volta a favorire il "vivere meglio insieme" e sviluppare la solidarietà di prossimità. Promossa dall'associazione European Neighbour's Day, ha lo scopo di contrastare l'isolamento e l'individualismo che caratterizzano i quartieri delle nostre città e promuovere il valore comune della Cittadinanza europea.

La Festa fin dai suoi esordi ha ottenuto un successo crescente: alla prima edizione partecipano oltre 10mila persone e l'anno dopo l'iniziativa assume una dimensione nazionale. Nel 2003 l'evento diventa europeo, in 170 città circa 3 milioni di persone partecipano al cin cin della solidarietà. Fino al 2007, quando circa 7 milioni di cittadini di 28 paesi e di oltre 725 città hanno partecipato all'evento e la festa ha superato i confini dell'Europa giungendo in Canada.

In questi anni, la Festa europea dei vicini è diventata un vero fenomeno sociale, il primo appuntamento cittadino europeo.

Torino ha aderito per la prima volta nel 2006 e 4000 cittadini hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa, nel 2007 le presenze sono state molto più numerose.

Come funziona? Gli abitanti di uno stesso palazzo o di uno stesso quartiere si ritrovano per brindare, mangiare insieme (ognuno porta qualcosa), scambiare due parole. Sabato 24 in una cinquantina di androni, cortili, piazze, giardini e marciapiedi migliaia di torinesi si festeggerà la voglia di incontrarsi e di conoscersi più a fondo. Le sottili pareti dei condomini che lasciano passare i rumori molesti ma non la solidarietà e l'amicizia spariranno, per una sera, e le persone si riuniranno attorno a un aperitivo, un buffet fra vicini.

Il Comune ha anche organizzato un concorso: chi organizzerà un momento di festa con i propri vicini e farà pervenire il materiale (programma, fotografie, oggetti da regalare) entro il 15 giugno 2008 in via Corte d'Appello 16 potrà partecipare a una selezione la cui giuria premierà il programma più originale, la foto più significativa, il gadget più originale (solo se realizzato con materiali di recupero).

Promuovono l'iniziativa Città e Provincia di Torino e l'Atc.

Mauro Marras

Dalla Circoscrizione 3

Domenica via Di Nanni e piazza Benefica ospiteranno due originali mercatini tematici. Passeggiando tranquillamente si potrà curiosare tra le bancarelle e fare interessanti acquisti.

In Piazza Benefica i nostri palati saranno stimolati dai prodotti tipici della campagna esposti da oltre quaranta produttori locali. Ma non sarà solo possibile acquistare. Ci si potrà anche divertire e istruire. Saranno, infatti, allestiti punti di animazione e di didattica per adulti e bambini.

Lo scopo di questo appuntamento, e dei cinque che seguiranno, è quello di sensibilizzare i cittadini ad un "alimentarsi sano", a ricercare le produzioni ricche di tradizione e in armonia con gli ecosistemi, a difendere gli "antichi sapori" che tendono a scomparire unitamente alla cultura del cibo.

In via Di Nanni, invece, sarà possibile ammirare opere d'artigianato d'eccellenza prodotte da restauratori, hobbisti, pittori e scultori presenti sul posto.

In Piemonte sono oltre duemila gli artigiani riconosciuti con l'eccellenza artigiana e sono anche molti quelli che della loro abilità manuale e maestria ne hanno fatto un mestiere professionale. Anche questo è il primo di una serie di appuntamenti che si concluderanno il 23 novembre.

A Torino le azzurre puntano all'oro

È ben più di una speranza. Tingere d'oro le ali delle nostre farfalle d'argento per vederle spiccare il volo verso Pechino da regine d'Europa, è l'obiettivo. Vincere a Torino, nei fatti, significherebbe essere le migliori del mondo e, di conseguenza, le favoritissime per la conquista del gradino più alto del podio olimpico. Certo, sarà impresa tutt'altro che facile mettere al collo sotto la Mole le medaglie del metallo più pregiato e vedere il tricolore salire sul pennone più alto. Russe, bielorusse e bulgare si presentano come avversarie temibilissime, tuttavia - lo ha ricordato questa mattina l'allenatrice della nazionale, Emanuela Maccarani, durante la presentazione alla stampa dell'evento sportivo che il capoluogo piemontese ospiterà tra un paio di settimane - le italiane, oltre che sulla loro bravura, potranno contare sul sostegno e il calore del pubblico di casa. Un vantaggio indiscutibile per le nostre. L'appuntamento con la XXIV edizione dei campionati europei di ginnastica ritmica è al Palasport Olimpico, dal 5 al 7 giugno. "Non poteva essere scelta una sede migliore di Torino - ha sottolineato Riccardo Agabio, presidente della Federazione italiana di ginnastica. La lunga tradizione di questo sport ci riporta in questa città, dove nacque la prima



Da sin. Riccardo Agabio (presidente Fgi), Emanuela Maccarani (allenatrice delle azzurre) e Valter Peroni (presidente comitato organizzatore)

Società di Ginnastica nel 1944". Parere condiviso dall'assessore allo Sport, Renato Montabone, che ha evidenziato anche "le positive ricadute dell'evento per Torino sul piano turistico e dell'immagine."

I biglietti sono in vendita al Palaghiaccio Tazzoli (martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19), on-line su www.listicket.it, al PalaOlimpico nei giorni della competizione. Il costo va dagli 8 ai 26 euro per le gare e dai 28 ai 40 euro per il Galà di chiusura.

La cerimonia inaugurale si svolgerà nella serata del 4 giugno, in piazza Castello, e alternerà la sfilata delle rappresentanze nazionali a momenti di spettacolo proposti

dalla Scuola di Circo della Reale Società Ginnastica di Torino. Durante il Galà finale, sabato 7 giugno a partire dalle ore 20, le migliori atlete europee si esibiranno in coreografie create sulle note delle musiche composte da Henoel Grech e all'evento conclusivo parteciperà la torinese Silvia Cortella, l'unica artista italiana che canterà alla Cerimonia d'Apertura delle Olimpiadi di Pechino 2008.

Altre informazioni sugli Europei di ginnastica ritmica sono disponibili online all'indirizzo www.euritmica-torino2008.it.

Mauro Gentile

L'appuntamento con la XXIV edizione dei campionati europei di ginnastica ritmica è al Palasport Olimpico, dal 5 al 7 giugno

Contravvenzioni in calo, più fondi alla sicurezza

(continua dalla prima pagina)

contro 60%) e che hanno compiuto (dati 2006) 35.720 pattugliamenti a piedi, 29.027 pattugliamenti in auto o moto, 12.260 presidi davanti alle scuole, 2800 controlli di parchi e giardini, 898 interventi in campi nomadi, 1654 controlli di phone center, recuperato 1670 veicoli rubati e rimosso 3230 vetture abbandonate. Raffrontando i dati disponibili è quindi assai difficile sostenere, come qualcuno ha fatto e ancora fa, che Milano sia una

città più attenta alla sicurezza, e solo la percentuale di vigili effettivamente sul territorio basterebbe a dimostrarlo.

Tra l'altro la spesa per la sicurezza urbana torinese (ancora dati di bilancio) quest'anno si incrementerà di più del 10% passando dai 24 milioni e 495 mila euro del 2007 ai 27 milioni e 545 mila euro del 2008; in particolare, la spesa per la Polizia municipale aumenterà di quasi tre milioni di euro (da 15.480.000 a 18.270.000). Questo quando le altre voci di spesa devono essere contenu-

te o ridotte.

Torino appare quindi, pur con naturali possibilità di migliorare ancora, una città tutt'altro che intenta a "fare cassa" attraverso le contravvenzioni, che invece affida sempre di più alla Polizia municipale compiti concreti e visibili di tutela della sicurezza urbana.

Ezio Verna

Torino lancia il design per tutti

Una messe di prototipi e realizzazioni fantasiose nate dalla creatività di designer famosi che nel corso di workshop hanno discusso a lungo con cittadini per trovare forme di design al servizio della collettività

La *Capitale mondiale 2008 del design* riserva da sabato mattina una gradita sorpresa ai visitatori che si spingeranno a Porta Palazzo, al centro del più grande mercato multietnico d'Europa. Il cuore di piazza della Repubblica per tre settimane, fino al 13 giugno, assume il ruolo non solo simbolico di fulcro della genialità dei designer al servizio della collettività. Lo scrigno del *Palafuksas*, l'edificio in vetro costruito al posto del vetusto padiglione dell'ex bazar coperto dell'abbigliamento, si prepara a svelare una innumerevole messe di prototipi, realizzazioni intelligenti nate dalla creatività di designer famosi che nel corso di workshop hanno discusso a lungo con cittadini di diversi contesti: San Salvario, Le Vallette, i Murazzi, la stessa Porta Palazzo, crocevia del *melting-pot* torinese. Non si paga il biglietto, l'ingresso è libero. Si annunciano eterogenei gli oggetti in rassegna: dalle bancarelle pieghevoli con sistemi di copertura innovativi creati per gli ambulanti e suggeriti dai commercianti occasionali del *bric-à-brac* del sabato mattina a pontili flessibili e veloci da utilizzare sul fiume per le regate di canottaggio; da sistemi per stendere i panni ad asciugare nei piccoli appartamenti dove lo spazio è risicato a megaschermi agili e resistenti per

proiettare d'estate film all'aperto, nelle piazze dei quartieri. Qui si constata come il design sia uno strumento utile. E la nomina di Torino a prima *World Design Capital* è stato il riconoscimento al successo di un processo di trasformazione che da anni coinvolge la città e tutto il territorio piemontese. La mostra giunge così alla conclusione di un percorso incominciato un anno fa quando erano stati individuati sotto la Mole 48 gruppi composti da abitanti, studenti, gruppi di persone curiose uniti da passioni sportive o culturali. Nel corso di incontri con i *tutor* avevano espresso un bisogno specifico: la necessità di risolvere problemi quotidiani spiccioli, cui il sistema produttivo non aveva ancora fornito risposte: come la necessità di colorare le bocce per i giocatori in là con gli anni, in difficoltà con la vista, o l'esigenza di una pergola poco ingombrante con cui cercare refrigerio in un giardinetto, o di smettere di rinunciare forzatamente a una sosta ristoratrice su



una panchina gran parte dell'inverno a causa della mancanza di un banale sistema di riscaldamento della seduta. Al termine di questa interessante e divertente consultazione popolare sono stati invitati designer, architetti, artisti, grafici chiamandoli a dare una risposta progettuale ai desideri. A completare il processo sono state quindi coinvolte le aziende che hanno realizzato materialmente i progetti.

SEGUE A PAGINA 5



Una Isotta-Fraschini in piazza Castello

Sfila l'eleganza a quattro ruote

Torino di nuovo capitale, stavolta delle auto d'epoca. È quanto accadrà da domani a domenica, giorni in cui la nostra città ospiterà la terza edizione del Concorso internazionale d'eleganza per automobili. La prima edizione si svolse nel lontano 1923 e riscosse un tale successo da essere ripetuta l'anno successivo. In quell'occasione la competizione ebbe come sfondo il parco del Valentino e uno spettatore d'eccezione, Vittorio Emanuele III. Dopo un' interruzione durata quattro anni, riprese nel 1928. Fu un appuntamento fisso fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Poi intervenne una lunga pausa durata oltre mezzo secolo. Nell' edizione 2008 sono due le novità rispetto al passato: il coinvolgimento dell'Asi, Automotoclub storico e il prestigioso gemellaggio con le dimore sabaude che faranno da cornice alla sfilata delle macchine.

Le "vecchie signore", italiane e straniere, rigorosamente prodotte prima del 1970, si metteranno in mostra sotto le finestre di Palazzo Reale, abitato dai reali sino al 1861 e renderanno omaggio al Castello di Racconigi, una delle più famose residenze Sabaude,

creando un splendido connubio d'eleganza. I partecipanti visiteranno anche la Reggia di Venaria, i suoi giardini e sfileranno per tre volte lungo le più prestigiose vie e piazze di Torino.

Le vetture saranno sottoposte al giudizio di una giuria tecnica, che attribuirà il titolo di *Best of Show*, premi e targhe ai vincitori delle varie categorie, ma non solo. Anche gli spettatori potranno votare la loro auto preferita. Dominatrice del 2006 fu una Lancia Astura 241 Cabriolet del 1938 mentre, l'anno scorso, fu preferita una Fiat 525 SS del '31. L'avventura inizierà venerdì mattina in piazza Castello per concludersi domenica alle 17 quando, la stessa piazza, ospiterà la premiazione dei vincitori.

Se volete ulteriori informazioni potete contattare la Promauto Racing di corso Orbassano 191/1 al numero 011 327.20.40 o consultare il sito www.promauto.info.

Eliana Bert

(segue da pagina 4)

In altri casi si è dovuto lavorare alla soluzione di esigenze diverse, come la coabitazione tra studenti Erasmus, la progettazione di una radio e una rivista-network per le oltre 180 etnie presenti a Torino insieme a un gruppo di studenti albanesi, l'invenzione di strumenti musicali per la capoeira o la rivisitazione degli accessori tradizionali per il bagno dell'hammam. Il risultato di tutto questo impegno è stato convogliato nella mostra *Torino Geodesign. Il design come motore di una città mondo* realizzata al Pala-fuksas, che sarà inaugurata (l'ingresso è a invito) alle 19 di domani, dopo essere stata presentata in anteprima alla stampa. All'incontro con i giornalisti ci saranno, oltre al curatore Stefano Boeri, Paola Zini, direttore di *Torino 2008 World Design Capital* e il vicesindaco di Torino, Tom Dealessandri. Gli oggetti sono suddivisi per tipologia: gli interventi nello spazio pubblico, gli utensili di uso personale, i progetti di comunicazione. La scommessa riuscita sta nell'incastro dei bisogni espressi dal "basso" con la creatività dei designer e la buona volontà di uno stuolo di imprenditori. Sono peraltro di primo piano i nomi dei designer coinvolti nell'iniziativa: da Naoto Fukasawa, il designer giapponese autore per Muji del celebre lettore cd da parete, all'inglese Jasper Morrison, autore - proprio insieme a Fukasawa - del libro *Supernormal*, che teorizza e promuove la riscoperta di un design "semplice" applicato a oggetti di vita quotidiana; da James Irvine, a Sami Rintala, che per il mercatino del Balòn ha creato un carrello leggero che si trasforma in banco coperto; dal catalano Martí Guixè ai brasiliani fratelli Campana. E non mancano gli italiani: Giulio Iacchetti, impegnato nella progettazione di un sistema di antifurto urbano per biciclette; Matteo Ragni, che ha sviluppato linee di prodotti per l'hammam, Luisa Bocchietto, designer e presidente di Adi, l'Associazione per il disegno industriale, che ha lavorato con i canottieri del circolo Ce-

rea nella progettazione del pontile *Fish Eye*, particolarmente leggero e agile per il trasporto e il montaggio. I 40 laboratori che hanno visto interagire designer, architetti e artisti con la gente torinese sono stati seguiti con passione ed entusiasmo. Gli oggetti esposti sono per lo più prototipi funzionanti in scala reale, grandi come le ruote scenografiche progettate dalla Scuola di Cirko con Migliore+Servetto e l'azienda Ferrino, o il pezzo del pergolato per le case popolari di corso Cincinnato, progettato dal finlandese Ville Hara con i condòmini. Ma c'è di tutto. È uno sfoggio collettivo della fantasia. Negli spazi della mostra si può prendere confidenza con il tentativo di recuperare la memoria del passato con i prodotti della grande distribuzione. O soffermarsi davanti al contenitore termico per trasportare la carne per la grigliata, trasformabile in un utile tavolino per servire i piatti ai commensali, una volta arrostita sul barbecue. C'è poi la stufa da assemblare senza far ricorso alla saldatrice. Di particolare interesse anche le strategie antirumore progettate per riconciliare la vita notturna nei pressi della stazione di Porta Nuova. Si tratta di azioni che spaziano dall'uso di lampioni intelligenti che dilatano la luminosità al crescere del baccano all'utilizzo di dissuasori da adoperare contro il parcheggio selvaggio. E, che dire? Assai simpatico e originale il wc pubblico, pensato dalla comunione di avventori e gestori dei locali notturni in riva al Po, sul lungo fiume della movida: tazza che al faticoso momento dello zampillo rivela immagini caleidoscopiche. In qualche caso invece vengono mostrati i modelli in scala, come per le *Colline del Valentino* progettate dai ragazzi delle scuole con James Irvine per occultare i bocchettoni di aerazione del parcheggio Padiglione 5 di Torino Esposizioni e creare dei punti di aggregazione e ristoro nel parco del Valentino.



Sopra, zebre colorate a Porta Palazzo (*Sentieri urbani*). Sotto, il pontile *Fish Eye* per il canottaggio. Nella pagina a fianco: un mobile-barella

La sintesi grafica di *Salotto-buono*, oltre a localizzare tutti i progetti su una grande mappa all'ingresso, li rappresenterà anche sulle vetrine esterne del Pala-fuksas, mostrando a chiunque passi da piazza della Repubblica il multiforme contenuto di *Geodesign*. I modelli in mostra sono da replicare altrove. Spiega soddisfatto Stefano Boeri, curatore della mostra, direttore della rivista *Abitare* e docente di urbanistica a Venezia: "Torino ha lanciato una nuova idea del design: nell'epoca della globalizzazione non è più infatti un processo che si genera solo nella creatività di un genio isolato e che si esaurisce nei circuiti dell'arredamento di lusso. Il geodesign è diventato un fenomeno che intreccia nelle grandi città cosmopolite le sfere dei bisogni, della creatività e della produzione. I laboratori sono stati un modo per moltiplicare le opportunità per lo scambio, la collaborazione, la condivisione dei progetti e dei rischi tra individui che hanno professioni, tradizioni e storie diverse".

Gianni Ferrero

Geodesign

La mostra rimarrà aperta fino al 13 giugno

Orari

Dalla domenica al mercoledì ore 10 -19

Dal giovedì al sabato ore 10 - 23

A Venaria l'Esercito festeggia 147 anni

Festeggiamenti per il 147° anniversario dell'Esercito italiano e per il positivo contributo apportato alla conservazione della Residenza Sabauda dal 1814 al 2002

Un fine settimana a Venaria con l'Esercito italiano come protagonista. Questo è il senso della due giorni che si svolgerà sabato 24 e domenica 25 maggio nella città della Reggia. L'iniziativa ricorda il 147° anniversario della Forza armata e del positivo contributo apportato alla conservazione della Residenza Sabauda dal 1814 al 2002. L'evento è stato realizzato tra la Città di Venaria Reale, la Regione Piemonte, l'Ente Parco "La Mandria" e il comando della Regione militare nord. Gli appuntamenti inizieranno al mattino di sabato con l'intervento del maggiore e astronauta Paolo Nespoli nella Sala delle conferenze del Centro del restauro. Dopo il ricordo ai Caduti, in piazza Annunziata si svolgerà l'alzabandiera con reparti militari schierati. Alle 12, e anche nel pomeriggio, nelle piazze Repubblica e Annunziata sono previsti concerti delle fanfare. Alle 15, nel parco della Mandria, si terranno alcune attività dimostrative equestri. Anche per la domenica sono stati previsti momenti musicali e di intrattenimento, mostre, conferenze nelle vie e nelle piazze di Venaria. La storia della Venaria Reale e quella dell'Esercito sono stret-



Schieramento degli allievi della Scuola di applicazione

tamente legate sin dall'inizio dell'800. Infatti, specialmente nella Reggia, sono nate gran parte delle specialità dell'Esercito italiano. Lì trovano sede i reggimenti del Nizza Cavalleria, del Reale e del Savoia Cavalleria. Nel 1818 venne costituita la Regia Scuola militare di veterinaria, la Regia Scuola militare di equitazione e le Batterie a cavallo. Nel 1909 si realizzò il campo d'aviazione Mario Santi in cui fu attivo, tra gli altri, un centro aviazione da caccia. Giungendo fino ai giorni nostri, nel 2002, quando l'ultimo dei reparti, il Monviso, lasciò la Caserma

Gamerra.

"Si rinnova un rapporto - ha sottolineato il Sindaco di Venaria Nicola Pollari - che ha dato identità e storia alla nostra città per quasi due secoli, facendo di Venaria una delle fucine della Storia d'Italia, dall'Unità alla nascita delle Forze armate della Repubblica. Nel contesto attuale, in cui la leva militare non è più obbligatoria, questa occasione è un modo per riaffermare il legame esistente tra i cittadini e i militari, nello spirito dell'articolo 11 della Costituzione".

Michele Chicco

Prossimi appuntamenti istituzionali

Venerdì 23 maggio

Ore 8 - Grenoble: l'assessore Roberto Tricarico è presente alla *Biennale dell'ambito abitativo sostenibile* del 2008.

Ore 9,30 - Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis: l'assessore Marta Levi partecipa al seminario *Giovani e chance di vita. Una comparazione tra diversi contesti culturali*, organizzato dall'Università.

Ore 11,45 - Via Verdi 8, Aula Magna dell'Università: il vice sindaco Tom Dealessandri interviene al convegno del COREP su *Il sistema dell'alta formazione industriale in Piemonte*.

Sabato 24 maggio

Ore 10 - Palazzo Civico, Sala del Consiglio Comunale: il vice sindaco Tom Dealessandri è presente alla cerimonia di chiusura del *Forum dei giovani sull'acqua*.

Ore 17,30 - Via Giacomo Dina: l'assessore Ilda Curti partecipa alla *Festa dei Vicini*.

Ore 20,30 - Piazza Maria Ausiliatrice: l'assessore Marco Borgione partecipa alla processione in onore di Maria Ausiliatrice.

BORGOMANERO

IN BREVE

OGGI IN CONSIGLIO

Parcheggi riservati del centro soppressi, perché?

■ (c.p.) Torna a riunirsi oggi, giovedì alle 20.45 a Palazzo Torrielli, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'adozione del piano che prevede la realizzazione in località "Cascina Beatrice" dell'area industriale e l'approvazione delle rettifiche da apportare alla convenzione stipulata a suo tempo con le Ferrovie per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Novara - Domodossola. Il Consiglio dovrà inoltre esaminare una serie di interpellanze, interrogazioni e mozioni presentate dai gruppi di minoranza. Il consigliere Mattia Cornacchia (Borgomanero viva) chiederà di conoscere le ragioni per cui sono stati soppressi i parcheggi riservati ai cittadini residenti nel centro storico mentre Gabriele Caione e an-

■ «Se si vuole effettivamente valorizzare il centro storico noi commercianti non dobbiamo stare alla finestra, a guardare e aspettare la manna dal cielo, ma dobbiamo essere i principali protagonisti del rilancio del centro cittadino sostenendo le varie iniziative che vengono proposte nel corso dell'anno». Chi parla è Claudio Monni titolare in corso Garibaldi del "Bar Barnum" luogo di ritrovo per tanti giovani borgomaneresi. Monni si è detto molto arrabbiato leggendo su qualche giornale il resoconto della "lunga notte" programmata per sabato 18 maggio e funestata dalla pioggia. «Con grande stupore - dice Monni - ho appreso che alcuni esercenti si sarebbero lamentati con l'Amministrazione comunale e con la Pro loco perché, a loro dire, in corso Garibaldi non erano stati previsti spettacoli, allestiti invece in altre piazze e corsi. Non voglio fare l'avvocato di nessuno ma ritengo che siano critiche assolutamente gratuite in quanto alcuni spetta-



Mauro Iaria



Claudio Monni

FARMACIE

> **Giovedì 29 maggio** Gattico, Via Roma, 34 - 0322 887661 > **Venerdì 30 maggio** Fontaneto, Via XXV Aprile, 31 - 0322 89144

ra, Via Vitt. Emanuele II, 98 - 0322 87119
> **Martedì 3 giugno** Bogogno, Piazza O. Palumbo, 4 - 0322 808814 > **Mercoledì 4 giugno** Borgomanero, Colombaro, Via IV Novembre 26 - 0322 846071

Agip, via Novara; Shelle, via Maggiora; Shell, piazza Mazzini **Lunedì 2 giugno:** Tamoil, via Matteotti; Erg, via Gozzano; Esso, via Novara 326

CON AT E ISTITUZIONI AL "BORGO PADRE PIO"



Alla "Festa dei vicini" tra integrazione e convivialità

■ Ha ottenuto un più che lusinghiero successo, nonostante le incerte condizioni atmosferiche, la prima edizione della "Festa dei vicini" organizzata dall'Agenzia Territoriale della casa di Novara nel quartiere più popolare della città compreso tra le vie Cureggio, Carlo Antonio Molli e Aldo Moro conosciuto anche come "Borgo Padre Pio". Qui da alcuni mesi è operativo un Comitato che si è già fatto promotore di una serie di iniziative e di incontri tra la popolazione e le istituzioni. Alla festa sono intervenuti tra gli altri il sindaco Anna Tinivella con gli assessori Maria Emilia Borgna (Politiche sociali) e Ignazio Stefano Zanetta (Istruzione e cultura), la consigliera regionale Graziella Valloggia, il consigliere provin-

ziale Luigi Astuto e i consiglieri comunali Carlo Gambaro e Giacomo Bucciero. Ma soprattutto c'era tanta gente tra cui alcuni extracomunitari che hanno dimostrato, con la loro presenza, di essersi ben integrati nella realtà locale. Dopo il pranzo comunitario, prima che un violento acquazzone provocasse il fuggi fuggi generale, si è anche tenuto uno spettacolo musicale allietato dalla brava cantante borgomanerese Maria Ongaro. Nelle foto di Panizza, alcuni residenti a "Borgo Padre Pio" in posa con il sindaco Anna Tinivella (in primo piano sulla destra assieme al consigliere regionale Graziella Valloggia) e la cantante Maria Ongaro.

Vicini di casa Appuntamento domenica 25 maggio negli spazi delle case popolari del rione di Intra

Festa insieme per gli inquilini della Sassonia

VERBANIA - Sarà un'occasione unica per stare insieme, per conoscere persone che abitano a due passi dalla propria abitazione e con cui, forse, non si è scambiata mai una parola e per consolidare vecchie e nuove amicizie. Tutto questo, e si spera molto di più, sarà la prima Festa dei vicini, iniziativa lanciata nel lontano 1999 dal Federcasa e Anci, che quest'anno, grazie alla collaborazione del Comune di Verbania e dell'Atc di Novara (agenzia territoriale della casa) farà tappa anche in città, nelle ca-

se popolari del quartiere Sassonia a Intra. L'appuntamento è per domenica 25 maggio con due momenti distinti: alle 12 si ritroveranno gli inquilini «per un momento conviviale tra vicini», come spiegano dal Comune di Verbania, e poi nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, gli spazi del rione Sassonia saranno aperti a tutti per una giornata di festa all'insegna di «intrattenimenti per grandi e bambini, musica, tombola e merenda per tutti, grazie alla cooperazione di ciascuno dei partecipan-



Il manifesto dell'evento

ti». All'appuntamento saranno presenti anche i responsabili dell'Atc, amministratori, sindaco e assessori, insieme alle autorità provinciali e regionali che vorranno prendere parte alla manifestazione. Il rione Sassonia, d'altra parte, si è già distinto in passato anche per un'importante esperienza di mediazione dei conflitti che ha portato nei mesi scorsi alla nascita, in Comune a Verbania, di un vero e proprio sportello aperto a tutti gli abitanti che abbiano bisogno di una mano o di un consiglio.

ECO RISVEGLIO



La squadra del Borgomanero San Marco rugby

A Cureggio l'Eleven Festival

CUREGGIO - Si svolgerà il 23 e 24 maggio il 1° "Eleven Festival", classica festa paesana con musica, birra e salamelle il cui ricavato, lodevole iniziativa, verrà devoluto in beneficenza per l'asilo di Cureggio. Durante il sabato pomeriggio Torneo di beach volley a cura di Edoardo (per informazioni e iscrizioni 340 2547441). Eventi musicali per le due serate: venerdì dj Sebbo alle 21 e i Modena Park (tributo a Vasco) alle 23. Sabato invece suoneranno prima i Rock&Roll Jelly (20,30) e infine i Nerocrystallo. Tutta la manifestazione si svolgerà al Cementone di via Giardini, dalle 18 alle 2.

f.b.

Festa dei vicini anche a Borgo

BORGOMANERO - Festa dei vicini anche a Borgo domenica 25 dalle 12 in piazzale Aldo Moro. Per tutto il pomeriggio intrattenimento per grandi e piccini, musica e degustazioni, grazie alla cooperazione di ciascuno dei partecipanti. L'evento è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Borgomanero e grazie all'attiva collaborazione del Comitato di via Cureggio e via Molli, costituito da un nutrito gruppo di inquilini. Proprio i residenti della zona saranno protagonisti della giornata. La giornata è promossa anche dall'Atc che aderisce all'iniziativa europea promossa da Federcasa e Anci.

**All'oratorio
Santa Croce,
gara di podismo**

BORGOMANERO - Gara podistica a Santa Croce. Nella frazione borgomanerese venerdì 30 maggio alle 20 è in programma l'iniziativa proposta dall'oratorio e rivolta a tutti con partenza dalle scuole. All'organizzazione collaborano anche l'Avis locale e l'assessorato comunale allo Sport. Se di gara di oratorio si parla, per onor di cronaca, si ricorda che i ragazzi di Santa Croce si sono piazzati al quinto posto nella camminata organizzata dall'oratorio di Borgo un mese fa.

L'esordio In città per la prima volta con successo l'iniziativa di socializzazione nata a Parigi nel 1999
La festa dei vicini di casa alle popolari di Borgo

BORGOMANERO - La zona Peep di Borgo vuole fare sentire la sua voce a Borgo e non ha perso quindi l'occasione di partecipare alla "Festa dei vicini", iniziativa nata a Parigi nel 1999 e lanciata a livello europeo nel 2003, coinvolgendo oggi 6 milioni di persone in oltre 500 città europee. Domenica 25 maggio è arrivata anche a Borgo in piazzale Aldo Moro. Organizzata dall'Atc di Novara e patrocinata dal Comune di Borgomanero, la festa ha goduto anche dell'organizzazione

attiva del comitato di via Curreggio e via Molli, il cui scopo è quello di risollevarne la reputazione del quartiere e creare nuove attività per i residenti. La festa, iniziata a mezzogiorno, doveva durare tutto il pomeriggio, ma la pioggia di



questi giorni è arrivata ancora una volta a rovinare i programmi. «Comunque sia è stato un successo - afferma Carmelo Carra, presidente del comitato - a pranzo c'erano il sindaco Anna Tinivella e il presidente Mauro Gavinelli e il vice-presidente di Atc, che si sono ambientati positivamente nel clima di festa creato. Avevamo come ospiti anche inquilini di altre case popolari di Borgo, che ci hanno mostrato in questo modo la loro vicinanza».

Luca Agnellini

**Mostra
Il grande grido
del beato Rosmini**

BORGOMANERO - Antonio Rosmini in "Storia di una santità ordinaria" è il titolo della mostra didattico-culturale inaugurata sabato alla Fondazione Marazza. Allestita in collaborazione con Liceo della comunicazione di Domodossola, Congregazione suore rosminiane, Associazione ex allievi dei conventi rosminiani di Domodossola e il centro studi Dignitatis personae di Domodossola, è visitabile da martedì a giovedì dalle 14 alle 19, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chiusura domenica e lunedì.

Verbania

Cronache dalla città e dai centri del Verbano

maggio

stradale: Il Chiostro



alle 14, gli
vità di pre-
li sicurezza
essere dalla
le non so-
o e Antonio
P.M. di Ver-
one" di Vin-
Associazio-
ari vittime
trade della
tor Giorgio
omandante
di Verbania;
vizio della
" della dot-
vicenresi-

nia.

L'annuncio di questo convegno è stato, dal nostro settimanale, anticipato e preceduto da una serie di servizi volti a documentare, in tempo reale, l'attività del Corpo di Polizia municipale verbanese nelle scuole della Città.

Proprio nell'intento di coinvolgere la cittadinanza tutta è stato profuso a livello locale molto impegno, da parte nostra, crediamo che anche l'informazione possa essere strumento di sicurezza.

Domenica 25 maggio

"Festa dei vicini" presso le Case Sassonia

Martedì 20 maggio presso la sala consiliare del Comune di Verbania l'assessore Ivana Ronchi ed il presidente dell'Atc (Agenzia territoriale per la casa) Mauro Gavinelli hanno presentato l'iniziativa "Festa dei vicini" che si terrà, per la prima volta, presso le "Case Sassonia" ad Intra domenica 25 maggio a partire dalle 12 con un pranzo conviviale tra vicini di casa, dove ogni partecipante contribuirà con un piatto o pietanza, mentre nel pomeriggio, dalle 14.30, la festa sarà aperta a tutti i cittadini.

Il presidente dell'Atc ha sottolineato come sia stato importante la collaborazione tra Atc e Comune di Verbania, sottolineando come questa iniziativa sia l'occasione per migliorare i rapporti tra vicinato.

Da poche settimane è entrato in funzione un call-center operativa 24 ore su 24 a cui l'inquilino può rivolgersi per qualsiasi necessità ed ottenere una risposta per poter risolvere un problema manutentivo anche da solo senza l'intervento dei tecnici specializzati.

L'Atc gestisce gli appartamenti delle case popolari, che si dividono in due categorie: le agevolate e le sovvenzionate.

A Verbania in totale ci sono 626 appartamenti di case popolari di cui 344 di proprietà dell'Atc e 282 di proprietà del Comune di Verbania.

"Questa festa - dice l'assessore Ivana Ronchi - è il risultato del progetto di mediazione



Il presidente Atc e l'assessore Ronchi presentano l'iniziativa

stato sperimentato proprio in Sassonia e che ha ottenuto un vero e proprio successo, cambiando completamente le vicissitudini di litigio tra vicini.

Durante l'anno sono stati finanziati interventi per migliorare le case popolari ad Intra, e la presenza del Presidente dell'Atc ha messo in evidenza i progetti che verranno creati in futuro per ampliare la dotazio-

ne degli alloggi popolari.

Per concludere - sottolinea l'assessore - stanno per partire delle nuove edificazioni di alloggi popolari a Trobaso alle Gabbiane, a Sant'Anna con l'ampliamento di un edificio in via Guido Rossa, a Pallanza con il recupero di un edificio nel vicolo San Rocco e a Renco in piazzale Artigiani".

gi.co.

Incontro a Sant'Anna

Martedì 27 maggio alle 21 presso l'auditorium Sant'Anna di Pallanza la Cgil e la Flc Cgil del Vco con Proteo Fare Sapere Piemonte ed il patrocinio della Provincia del Vco invitano ad una lezione scenica dal titolo "Perchè fu condannato Galileo?".

Nella serata a partire dal processo a Giordano Bruno e Galileo si riflette sullo scontro tra l'autonomia della ricerca scientifica e l'autorità.

Partecipano il Teatro Periferico di Paola Manfredi e Fabio Cioffi e Giorgio Luppi docenti di filosofia.

La voce recitante sarà Laura Montanari

Pranzo e giochi alle case popolari. Pronti nuovi insediamenti

Sassonia, un brindisi col vicino

Q(m.p.) È la festa dell'integrazione, dei buoni rapporti di vicinato, ma anche dell'emanipazione di chi vive nelle case popolari. Sono lontani gli anni in cui i quartieri Peep erano bollati come luoghi "difficili", nei quali s'accumulavano - sino a esplodere - i più gravi problemi sociali.

A testimonianza del passo in avanti compiuto e nell'auspicio che si vada sempre più in questa direzione, domenica in Sassonia si terrà la "festa dei vicini". Organizzata per la prima volta nel Vco e Novarese (l'appuntamento, a livello europeo e nazionale, si ripete da anni), andrà in scena tra Borgomanero e Verbania.

Il luogo scelto per il capoluogo del Vco è il quartiere Sassonia, dove si trovano, uno accanto all'al-

tro, ben 120 appartamenti popolari.

Il programma della giornata prevede, negli spazi comuni tra un blocco di palazzine e l'altro, il pranzo conviviale delle 12, gestito autonomamente dai vicini (ciascuno contribuirà con un piatto o una pietanza) seguito, nel pomeriggio, dai giochi e dai divertimenti di piazza.

«È l'occasione per migliorare i rapporti interpersonali - ha detto, presentando la manifestazione, il presidente Atc di Novara-Vco, Mauro Gavinelli -. Sia tra gli stessi vicini, sia nei nostri confronti. Abbiamo già provveduto approntando, qualche mese fa, un call center. I risultati sono stati positivi e impegnativi, visto che abbiamo registrato un aumento del 30% delle chiamate».

«Questa festa è il proseguimento del progetto di mediazione dei conflitti che abbiamo sperimentato proprio in Sassonia - ha spiegato l'assessore municipale alle Politiche sociali, Ivana Ronchi -. E che è stato già esteso all'intera città».

La presenza a Verbania del presidente dell'Atc è servita anche per fare il punto sui progetti che si stanno portando avanti. Progetti che porteranno, nei prossimi anni, a ampliare del 10% la dotazione di alloggi popolari, che tra Comune e Atc (sia di edilizia convenzionata, sia agevolata) sono attualmente 626.

Le nuove edificazioni saranno a Trobaso (nell'area Gabbiane), Sant'Anna (un ampliamento in via Rossa), Pallanza (in vicolo San Carlo) e Renco (in piazzale Artigiani).

Pranzo e giochi alle case popolari. Pronti nuovi insediamenti

Sassonia, un brindisi col vicino

Q(m.p.) È la festa dell'integrazione, dei buoni rapporti di vicinato, ma anche dell'emanipazione di chi vive nelle case popolari. Sono lontani gli anni in cui i quartieri Peep erano bollati come luoghi "difficili", nei quali s'accumulavano - sino a esplodere - i più gravi problemi sociali.

A testimonianza del passo in avanti compiuto e nell'auspicio che si vada sempre più in questa direzione, domenica in Sassonia si terrà la "festa dei vicini". Organizzata per la prima volta nel Vco e Novarese (l'appuntamento, a livello europeo e nazionale, si ripete da anni), andrà in scena tra Borgomanero e Verbania.

Il luogo scelto per il capoluogo del Vco è il quartiere Sassonia, dove si trovano, uno accanto all'al-

tro, ben 120 appartamenti popolari.

Il programma della giornata prevede, negli spazi comuni tra un blocco di palazzine e l'altro, il pranzo conviviale delle 12, gestito autonomamente dai vicini (ciascuno contribuirà con un piatto o una pietanza) seguito, nel pomeriggio, dai giochi e dai divertimenti di piazza.

«È l'occasione per migliorare i rapporti interpersonali - ha detto, presentando la manifestazione, il presidente Atc di Novara-Vco, Mauro Gavinelli -. Sia tra gli stessi vicini, sia nei nostri confronti. Abbiamo già provveduto approntando, qualche mese fa, un call center. I risultati sono stati positivi e impegnativi, visto che abbiamo registrato un aumento del 30% delle chiamate».

«Questa festa è il proseguimento del progetto di mediazione dei conflitti che abbiamo sperimentato proprio in Sassonia - ha spiegato l'assessore municipale alle Politiche sociali, Ivana Ronchi -. E che è stato già esteso all'intera città».

La presenza a Verbania del presidente dell'Atc è servita anche per fare il punto sui progetti che si stanno portando avanti. Progetti che porteranno, nei prossimi anni, a ampliare del 10% la dotazione di alloggi popolari, che tra Comune e Atc (sia di edilizia convenzionata, sia agevolata) sono attualmente 626.

Le nuove edificazioni saranno a Trobaso (nell'area Gabbiane), Sant'Anna (un ampliamento in via Rossa), Pallanza (in vicolo San Carlo) e Renco (in piazzale Artigiani).

In breve

Arona Truffe, carabinieri incontrano anziani

■ Per scongiurare il ripetersi di truffe agli anziani oggi alle 15,30 al centro incontro «Don Giuseppe Valli» di via San Carlo, promosso dall'assessorato alle politiche sociali, si terrà un incontro con i responsabili della compagnia e della stazione dei carabinieri di Arona. [F. FIL.]

Castelletto Ticino Inaugurato il nuovo micro-asilo nido

■ Inaugurato il nuovo micro-asilo affiancato alla scuola per l'infanzia «Istituto Negri, Viganotti, Barberis». A fronte di una spesa complessiva di 333 mila euro, la Regione ha contribuito con 250 mila. Nell'edificio possono essere ospitati 12 bimbi. [F. FIL.]

Bogogno Dedicata a Pavese nuova ala biblioteca

■ E' stata inaugurata a Bogogno la nuova ala della biblioteca e del centro sociale: la biblioteca è dedicata allo scrittore Cesare Pavese, che è stato ricordato, nel corso dell'inaugurazione, dal professor Giuliano Ladolfi. [M. G.]

Suno Il sole scaldierà palestre e scuole

■ Palestra, scuole medie, elementari e materne verranno riscaldate sfruttando l'energia solare. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha approvato l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici della potenza di circa 77 kilowatt. [M. G.]



Case popolari

A Borgomanero domenica 25 maggio gli inquilini s'incontrano alla «Festa dei vicini»

LA NOVITA'. PRIMA VOLTA IN PROVINCIA

La «Festa dei vicini» alle case popolari

A Borgomanero il 25 maggio gli inquilini si incontrano alla «Festa dei vicini». Sarà un'occasione per stare insieme, chiacchierare e creare amicizie. «La festa dei vicini», iniziativa nata nel 1999 e lanciata a livello europeo nel 2003, arriva anche in provincia di Novara, dove l'Agenzia Territoriale della Casa organizza per il 25 maggio un momento di incontro tra gli inquilini delle case popolari. A Borgomanero l'appuntamento è alle 12 in piazzale Aldo Moro: per tutto il pomeriggio si terranno momenti di intrattenimento con musica e degustazioni. L'evento è stato realizzato col patrocinio del Comune e la collaborazione del Comitato di via Cureggio e via Molli. I residenti della zona si sono preoccupati di creare una rete di informazione per la pubblicizzazione dell'iniziativa e saranno protagonisti della giornata. Domenica, dalle 12, saranno pre-

senti alla «Festa dei vicini» amministratori dell'Agenzia Territoriale della Casa e autorità locali, provinciali e regionali. [M. G.]

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

I familiari, impossibilitati a farlo personalmente, desiderano ringraziare tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e con molteplici dimostrazioni hanno manifestato affetto e stima alla cara

Franca Del Torchio Mella

-Novara, 21 maggio 2008

ANNIVERSARI

1995 21 MAGGIO 2008

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del

DOTTORE GRANDE UFFICIALE

Giovanni Brignone

Lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie Bruna.

-Cavaion V.se (VR), 21 maggio 2008.

BORGOMANERO. PIAZZALE ALDO MORO

La "Festa dei vicini" rilancia il quartiere delle case popolari

Borgomanero rilancia il quartiere delle case popolari con la «Festa dei vicini», che ha radunato a tavola residenti ed amministratori comunali.

Nonostante il maltempo, la manifestazione che si è svolta in piazzale Aldo Moro ha riscosso una buona partecipazione di inquilini ed amministratori. La collaborazione dei residenti, gli inquilini delle case popolari e l'organizzazione dell'Agenzia Territoriale della Casa col patrocinio del Comune hanno consentito di realizzare una manifestazione che ha rilanciato il quartiere.

Alla manifestazione hanno preso parte il presidente dell'Atc Mauro Gavinelli e il suo vice Adriano Fanchini, il sindaco di Borgomanero Anna Tinivella, gli assessori alle politiche sociali Maria Emilia Borgna, alle manifestazioni Ignazio Zanetta, alle politiche ambientali e giovanili Roberto Nonnis, e la consigliera regionale Graziella Valloggia. «Sono contento - ha commentato Gavinelli - per il fatto che si sono trovati tutti insieme inquilini e amministratori della città. In questa circostanza non si parla di interventi, manutenzioni o piccole incomprensioni tra vicini, ma è un momento di festa da trascorre insieme e condividere».

Il sindaco Anna Tinivella ha aggiunto: «Mesi fa avevo



La festa dei vicini

letto di questa festa a livello nazionale e avevo pensato che sarebbe stato bello venisse realizzata anche a Borgomanero. Con grande piacere condivido questa giornata». L'assessore Borgna ha sottolineato l'aspetto sociale: «Siamo sempre vicino alle famiglie per aiutarle a risolvere i problemi e per vivere meglio». Anche Graziella Valloggia si è rivolta agli inquilini: «Quando sono qui mi sembra di essere a casa, perché sono vicina a molti dei presenti e per questo sono davvero felice di partecipare a questo evento».

Soddisfazione anche da parte dei residenti: «Questo quartiere ha dimostrato di essere vivo e vitale, è importante che si cominci ad organizzare manifestazioni, momenti di incontro, mercatini, iniziative per renderlo sempre più vivace».

[M. G.]

Ritorna la «Festa dei vicini»

Il 24 maggio si svolgerà a Levego e al Boscariz di Feltre

BELLUNO. Si allargherà anche a Feltre, quest'anno, la seconda edizione della Festa dei vicini, una manifestazione che interessa oltre 450 città in Europa: in provincia si svolgerà il 24 maggio al quartiere Ater di Levego e al Boscariz di Feltre.

Nei giorni scorsi i due comitati organizzatori si sono riuniti per definire il programma della giornata. L'evento vuole essere un momento di convivialità tra vicini per favorire lo scambio e la solidarietà, specie in quartieri popolosi come quelli delle due frazioni bellunesi.

L'anno scorso, la prima edizione della festa tenutasi a Levego, è stata molto apprezzata dai residenti che, cogliendo l'idea lanciata dall'Ater di Belluno, si sono dati da fare gettando le basi per una sua replica negli anni successivi. «Si tratta di un evento nato dagli abitanti dei quartieri per loro iniziativa, in cui l'Ater mette la propria disponibilità per supportare tutto ciò che sia necessario alla buona riuscita della festa, soprattutto dove si è alla prima edizione», precisa il direttore Luigi Cavalet che aggiunge: «Ogni anno, secondo le intenzioni, l'evento dovrebbe ripetersi nei vari quartieri e dovrebbe autoalimentarsi per iniziativa proprio dei residenti. Gruppi di lavoro si sono già costituiti e riuniti e sono già all'opera per la miglior riuscita della manifestazione. Anche i Comuni interessati stanno collaborando perché l'evento possa svolgersi nei migliori dei modi, fornendo l'aiuto necessario».

Nel dettaglio, il programma della Festa dei vicini a Levego, prevede alle 15 l'apertura del-



Il gruppo organizzatore di Levego

la manifestazione con attività e giochi per tutti. Alla 15.30 si aprirà anche il mercatino dello scambio, chiamato emblematicamente "Barattiamolo", a cui seguirà alle 17 la dimostrazione di jazzercise e jazzercise junior. Alle 18 saranno premiati i dolci e le torte salate migliori preparate dai residenti, che poi saranno gustate alle 19.30 nella cena conviviale. A concludere la serata la musica col dj Daniele.

A Feltre, dove l'evento è al suo debutto, l'inizio è previsto alle 15.30 al parco giochi del Boscariz, dove saranno organizzate molte attività di intrattenimento col supporto di padre Pierantonio. Alle 19 ci sarà la cena per tutti i residenti della zona; in serata la festa continuerà a suon di musica. (p.d.a.)